

I Pionieri al voto!



Con l'OC 72 del 24 dicembre 2008, il Commissario Straordinario, mantenendo l'impegno, assunto con la precedente OC N°9 ed in occasione della riunione dei Commissari Regionali Pionieri, ha avviato tutte le procedure elettorali per il rinnovo delle cariche di

Componente.

I Pionieri, dopo una fase di inatteso quanto profondo cambiamento hanno già, a partire dal 14 febbraio, la possibilità di tornare ad esercitare i diritti elettorali soprattutto di ricostituire gli organi collegiali, luogo di crescita e confronto.

Non solo quindi il diritto ad eleggere vertici a tutti i livelli, ma il dovere di dimostrare, ancora una volta il grande senso di responsabilità e maturità che è sempre stato a fondamento della Componente. Non vanno sottovalutate le significative modifiche legate al Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento delle Componenti Volontaristiche della C.R.I.



Sono state accolte le istanze proposte con il documento approvato in occasione dell'Assemblea Nazionale Pionieri svoltasi a Bardonecchia il 17-19 ottobre 2008.

E' motivo questo di enorme soddisfazione per noi Pionieri: una grande rivoluzione che, comunque, mantiene le "radici" ancorate nel più elevato momento che la Componente ha vissuto lo scorso anno.



Date le numerose novità legate all'esperienza delle procedure elettorali, l'Ispettorato Nazionale sta predisponendo appositi strumenti informativi nonché supporti e modulistica, presto disponibile online sulla sezione Pionieri del sito nazionale www.cri.it

Rosario M.G. Valastro
Commissario Nazionale Pionieri

Ricostituzione Organi Collegiali

Assemblee di Gruppo	14 febbraio 2009
Assemblee Provinciali	14 marzo 2009
Assemblee Regionali	18 aprile 2009
Consiglio Nazionale e Consiglio Esecutivo	31 maggio 2009
Assemblea Nazionale	6 giugno 2009

Date elezioni organi della Componente

Ispettori e Vice Ispettori di Gruppo	14 febbraio 2009
Ispettori Provinciali	14 marzo 2009
Ispettori Regionali	18 aprile 2009
Ispettore e Vice Ispettori Nazionali	31 maggio 2009

SOMMARIO

ATTUALITÀ

1 I Pionieri al voto

ATTUALITÀ...

2 Stereotipi e pregiudizi

Conoscenza ed amicizia, antidoti efficaci

3 Casa del sorriso

Fantasia e creatività, le "armi" dei Pionieri

3 Campo Truccatori e Simulatori

Nuove figure specialistiche pronte ad entrare in azione

4 Progetto Praesidium

Il centro di Lampedusa

7 "Porgi una mano anche tu"

Un aiuto concreto!

7 Buon compleanno!

Il Gruppo Pionieri di Matera compie 40 anni

8 Nuovi "Pio" fra noi!

Concluso il Corso Pionieri a Lavis

9 Emergenza neve a Cuneo

Collaborazione tra diverse potenzialità C.R.I.

10 Natale in Corsia

Bari: "PioElfi" in azione...

11 Puglia: nuovi progetti

Gruppi di lavoro, obiettivi e risultati

12 La Componente sul web

Il portale Pionieri del Trentino

12 Campo Operatori Area Pace

Una nuova opportunità formativa

13 Puglia: Area Sviluppo

Nuovi strumenti operativi

13 Uniti si cresce

Bergamo: il Campo Interregionale di Formazione

15 1° dicembre 2008

Prevenzione: Pionieri sempre in prima linea

... INTANTO NEL MONDO

18 Una Croce Rossa tutta da ascoltare

18 Pear Education con i giovani in Afganistan

18 Workshop sulla leadership giovanile

18 Bamako a Solferino: l'azione conta più delle parole

19 "Il nostro mondo, la tua azione"

19 High level meeting on violence

FICR: Strategie di prevenzione della violenza

L'APPROFONDIMENTO

21 Minori a rischio

Definizioni, strategie e spunti operativi...

Stereotipi e pregiudizio

Conoscenza ed amicizia, antidoti efficaci

«Fumi come un turco!» «Sei tirchio come uno scozzese!». Come fuma un turco? In che modo è tirchio lo scozzese?

Stereotipi, questi, che si è cercato di rimuovere mediante il corso di Animazione Interculturale organizzato dall'Ispettorato Regionale Pionieri Puglia l'1 e il 2 novembre ad Andria.



La finalità del corso è stata quella di preparare dei Pionieri in grado di elaborare e attuare progetti per abbattere il pregiudizio e lo stereotipo culturale che possono essere scardinati soltanto con la conoscenza dell'altro.

E' necessario riuscire a creare percorsi che portino i giovani ad adattarsi ad una società sempre più multiculturale, a tale scopo sono stati ideati dei giochi di ruolo, utili a capire quale sia il meccanismo che porta a rifiutare una persona "diversa" e le modalità attraverso le quali reagire a questo rifiuto.

Il risultato raggiunto è stato un percorso didattico organizzato in cinque incontri ciascuno basato su di un gioco di ruolo e un dibattito su tematiche specifiche come la xenofobia, il razzismo e la diversità.

Le attività proposte hanno fornito ai Pionieri di Andria utili spunti per organizzare giochi interattivi da mettere in atto durante la cena multietnica in programmazione per il 18 Gennaio 2009. Gli esiti positivi del corso, che sarà sicuramente ripetuto, hanno ulteriormente rafforzato l'idea che la conoscenza degli altri e l'amicizia siano potentissimi antidoti contro il pregiudizio.



Casa del sorriso

Fantasia e creatività, le "armi" dei Pionieri

Qualche palloncino, dei pennarelli, della musica, e tanta creatività hanno permesso lo svolgimento di un'attività presso il centro "Casa del Sorriso" che ospita bambini meno fortunati, bambini che hanno bisogno di affetto, di una semplice carezza e di sentirsi sussurrare "ti voglio bene"!

Inizialmente, quando ho proposto l'attività al mio Gruppo ero davvero molto scettica, temevo che nessuno (tranne me e qualche altro Pioniere) avrebbe avuto voglia di cimentarsi in quest'attività...

Per fortuna tutto quello che pensavo si è rivelato sbagliato! I miei carissimi colleghi si sono subito entusiasmati, hanno partecipato in molti e si sono divertiti! Beh, del resto è proprio questa la nostra *mission*, divertirci facendo divertire...



I bimbi della Casa del Sorriso hanno un'età compresa tra i 5 mesi ed i 13 anni e come tutti i bambini del mondo sono molto vivaci, molto birichini, birbantelli ai quali piace di tanto in tanto creare delle marachelle, e nonostante la loro vita sia stata segnata da situazioni che non gli hanno permesso e che non gli permettono di vivere un'infanzia e un'adolescenza serena, tranquilla, di cui tutti i bambini hanno il diritto di vivere, hanno una forza ed un sorriso quasi

sempre stampato sui loro piccoli visini

Domenica scorsa ci siamo cimentati nella lavorazione della pasta al sale: Mario (lo chiameremo così), un bambino di soli 5 anni si è allontanato dal gruppo, e cercandolo l'ho ritrovato seduto a terra a guardare gli album delle foto che ritraevano il suo soggiorno e quello di tutti gli altri bimbi così mi sono avvicinata e seduta accanto a lui, guardandolo mentre sfogliava quegli album. I suoi piccoli occhi frattanto si facevano sempre più languidi, e così tra una canzoncina, una carezza e un abbraccio, l'ho coccolato un po' e prendendolo per mano siamo andati da tutti gli altri nella stanza accanto.

Quanta tristezza e quanto cruccio ha vissuto Mario in così pochi anni di vita. Sicuramente noi non possiamo cancellare tutto quello che hanno passato questi bimbi, però credo che sia nostro dovere fare qualcosa!! Non siamo eroi, non siamo eroine, niente di tutto questo. Noi siamo solo dei giovani ragazzi che hanno avuto una grande fortuna, quella di far parte di un mondo così bello, quello della C.R.I.

È un dovere di noi Pionieri, componente più giovane, cercare di regalare un sorriso, dare tutto l'affetto che possiamo a persone meno fortunate, ed essere sempre disponibili. Io confido e spero che continueremo a svolgere sempre con più entusiasmo, con più voglia e con più partecipazione ad attività di questo genere; ed anche se come dice qualcuno Attività Socio Assistenziali e Attività per la Gioventù non contribuiscono affatto al sostegno economico del Comitato, ci permettono di essere vicini a quelle persone, e a quei bambini a cui la vita ha spesso negato sorrisi, serenità, gioia, benessere e felicità.

Dopo quest'exkursus, che mi ha permesso di illustrare lo svolgimento delle attività e di raccontare un aneddoto per me importante e significativo, concludo citando un aforisma famoso che dice: "Non possiamo parlare finché non ascoltiamo... Quando avremo il cuore colmo, la bocca parlerà, la mente penserà. Non sapremo mai quanto bene può fare un semplice sorriso".

Rosaria Sostegno
Gruppo Pionieri di Caltanissetta

Campo Truccatori e Simulatori

Nuove figure specialistiche pronte ad entrare in azione

Dal 5 al 8 dicembre 2008 si è tenuto ad Imperia il Campo Truccatori e Simulatori, finanziato dal Comitato Regionale della Liguria e tramite la quota d'iscrizione che normalmente viene pagata da ogni partecipante durante tutti i Campi di Formazione.



Il corso ha formato Pionieri che vanno ad integrarsi nella squadra già presente nella regione attualmente costituita da una quindicina di specialisti preparati nel precedente corso tenutosi nel 2006 sempre ad Imperia.



Precisamente le nuove figure che hanno superato l'esame conclusivo del corso sono state 24 truccatori e 12 simulatori.

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3)

I Truccatori e Simulatori già attivi collaborano, oltre che all'interno della C.R.I. insieme alle altre componenti in esercitazioni e soccorsi speciali, anche all'esterno dell'associazione con A.N.P.A.S. e 118.



Alla fine dell'ultimo corso, inoltre, è stato distribuito del materiale per poter lavorare nel settore: un vasetto di vaselina per ogni colore, spugnette, vetri (per simulare un corpo estraneo), bomboletta spray rossa e nera, sangue liquido. E' stato quindi dato in dotazione del materiale di riserva all'Ispettorato Provinciale di Imperia.

Il magazzino nazionale dei Truccatori si trova nella provin-

cia di Cuneo e ogni Gruppo ha la possibilità di fare richiesta per il materiale necessario inviando una mail a magatruccatori@cricuneo.org

Al Campo hanno anche partecipato anche alcuni Gruppi dal Piemonte (tra cui Pinerolo, Torino, Torre Pellice e Cuorgnè).

*Francesco Ameglio e Manuela Mattalia
redazionepionews@mail.com*

Progetto Praesidium Il centro di Lampedusa

E' proprio di questi giorni la notizia che l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa ha promosso il sistema di accoglienza italiano per i migranti che arrivano via mare.

Nel rapporto, il centro di Lampedusa è stato definito come "uno dei migliori del Mediterraneo".

Perché questo giudizio positivo?

Negli anni precedenti il Centro di Accoglienza di Lampedusa ha ricevuto pesanti critiche da parte di attori diversi, tra cui il Comitato Europeo per la prevenzione della tortura (CPT) e il Parlamento Europeo, la Commissione per le libertà civili e la giustizia. Critiche relative al sovraffollamento, alla mancanza di adeguate strutture igienico-sanitarie, mancanza di accesso al centro da parte di ONG (Organizzazioni Non Governative), organizzazioni internazionali e mass media, nonché alla mancanza di garanzie giuridiche per i migranti ospitati all'interno. Ma oggi il Consiglio d'Europa si congratula con le autorità italiane per i miglioramenti apportati, per l'approccio integra-



to, adottato per la gestione del Centro di Soccorso e Prima Accoglienza di Lampedusa, e per il potenziamento dei servizi giuridici, medici ed il sostegno sociale, frutto della presenza dell'OIM (Organizzazione Internazionale per la Migrazione), l'ACNUR (Alto Commissariato ONU per i Rifugiati) e della Croce Rossa Italiana.

Ma perché parlare di Lampedusa nella rivista PIOnews?

Perché la "mamma" di questo progetto per la Croce Rossa Italiana è un Pioniere siciliano: Agata Fabiola Brignone.

E' lei che nel 2005 si è occupata di sviluppare ed ideare per la Croce Rossa Italiana una linea d'intervento, un progetto per la piccola isola di Lampedusa, per i "boat people" che giungevano sulle coste siciliane.

La dedizione, la tenacia nel lavoro svolto, la viva diligenza nella ricerca di soluzioni concrete e pragmatiche hanno permesso al Pioniere Fabiola di ricevere anche un diploma di benemerita della Croce Rossa Italiana.

Ma la soddisfazione più grande è che il "modello Lampedusa" è stato positivamente sperimentato, insieme con tutti i partner del progetto, con proficui risultati, in termini di rilevanza strategica, anche ai fini dell'immagine internazionale del nostro Paese.

Il Comitato Regionale della Sicilia, congiuntamente al Ministero degli Interni e all'OIM, ha concorso per



QUANTI ANNI HAI?
Hai meno di 18 anni?
Allora sei un **MINORE!**

SEI SOLO?
Se non hai raggiunto la maggiore età e sei separato dai tuoi genitori, ed anche dagli altri membri della famiglia; o da persone che hanno la responsabilità della tua assistenza.

Allora sei un **MINORE non accompagnato.**

l'attribuzione di fondi nell'ambito del programma europeo "ARGO 2005", ottenendo il finanziamento da parte della Commissione Europea per la realizzazione del progetto "Praesidium: Potenziamento delle capacità di gestione di flussi migratori misti in emergenza nell'isola di Lampedusa".

Il progetto è stato positivamente sperimentato nel 2006 per la sola isola di Lampedusa ed è stato giudicato "molto positivamente" dalla stessa Commissione de Mistura. Nel 2007 l'area di interesse e di copertura del progetto si è estesa includendo anche i centri di Lampe-

(Continua a pagina 5)

(Continua da pagina 4)

dusa, Trapani, Caltanissetta e Siracusa, con possibilità d'intervento sulle coste siciliane interessate dagli sbarchi, come Pozzallo e Licata.

L'obiettivo di Praesidium è in generale quello di consolidare la capacità di ricevimento dei flussi migratori che raggiungono le coste dell'isola siciliana. La Croce Rossa Italiana, in particolare, si è impegnata a:

- vigilare sulle condizioni di salute dei migranti irregolari in procinto di essere trasferiti in altri Centri o di essere rimpatriati o rinviati nei Paesi di ultima provenienza;
- procedere, in collaborazione con le altre organizzazioni specializzate presenti sull'isola, all'individuazione (anche mediante accertamenti antropometrici e alla tutela dei minori presenti tra i migranti irregolari) provvedendo eventualmente all'accompagnamento dei minori in stato di abbandono presso apposite strutture ricettive;
- fornire cura ed assistenza sanitaria alle donne e ai minori migranti e segnalare i casi specifici alle autorità competenti;
- realizzare e divulgare materiale informativo secondo le rispettive competenze istituzionali, in materia coordinata e, ove opportuno, in modo congiunto;
- monitorare il buon andamento delle procedure di accoglienza nei centri nel rispetto dei diritti dei migranti e dei profughi;

Sono stati creati due team femminili (l'attenzione della Croce Rossa è infatti rivolta alle donne ed ai minori) composti rispettivamente da una infermiera e da una mediatrice culturale. I due team hanno diverse ubicazioni: uno ha la sua sede in Lampedusa; l'altro è itinerante: viaggia

lungo le coste siciliane ed i Centri presenti sull'isola siciliana (Trapani, Caltanissetta e Cassibile).

Tra i fiori all'occhiello del progetto, infine, figurano gli opuscoli in lingua italiana, francese, inglese, araba, etiope, eritrea, bangla e somala per le donne e minori immigrati. Era necessario dare informazioni sintetiche e immediate in relazione all'assistenza specifica degli individui vulnerabili, nel rispetto della legislazione italiana ed europea. Gli stessi opuscoli sono disponibili sul sito istituzionale della C.R.I. Siciliana - www.crisicilia.it-, nel quale è inoltre presente una

sezione dedicata al "Praesidium" di Lampedusa. L'Italia è stata tra i primi Paesi ad affrontare il fenomeno degli sbarchi e anche a trovare soluzioni che possono essere esportate. Il problema degli immigrati

che sbarcano nel Mediterraneo non può e non deve essere risolto solo dai Paesi direttamente coinvolti ma va elaborata una politica comune per l'Africa, se si vuole porre un rimedio a lungo termine.

Nel corso degli ultimi anni, per quanto concerne l'immigrazione, la C.R.I. siciliana ha potuto rivestire il ruolo non solo di attore (per le sue attività), ma anche di osservatore privilegiato sulle diverse dinamiche e le precise tendenze sviluppatesi all'interno dei flussi migratori; nonché di dettagli importanti sulle caratteristiche, i trascorsi, i bisogni e le esigenze di persone che (dopo un lungo e tragico viaggio) approdano sulle coste siciliane.

Analisi degli arrivi: dati a confronto A seguito della valutazione dei dati aggiornati al 10 settembre 2008 e relativi agli sbarchi di migranti sulla sola isola siciliana, quello che emerge in modo più che evidente è l'aumento complessivo degli arrivi, il totale delle persone sbarcate in Sicilia in questo lasso di tempo è infatti di gran lunga superiore a quello dell'intero

anno 2007: ben 23.332 persone, contro le 16.875 dell'anno precedente. A fronte di tale situazione, il governo ha dichiarato lo stato di emergenza sul fenomeno immigrazione.

Ogni giorno sono arrivate in media 92 persone, contro le 46 dell'anno precedente, con un aumento considerevole del numero di donne presenti. Si è passati, infatti, dalle 849 approdate nell'intero anno 2005, alle 2.631 solo nei primi 8 mesi del 2008: un incremento del 300%. Inoltre, la percentuale di barconi non trasportanti donne è esigua, si assiste quindi alla tendenza ad inserire quasi sempre almeno un determinato numero di donne a bordo. Per quanto riguarda i minori non accompagnati, si è assistito ad un lieve incremento.

(Continua a pagina 6)



SEI UN'IMMIGRATA IN ITALIA... ED HAI BISOGNO DI AIUTO?

CHIEDI INFORMAZIONI A QUESTO NUMERO GRATUITO: **800290290**

24 ore su 24 - Ti risponderanno nella tua lingua



(Continua da pagina 5)

Delle nazionalità sbarcate in Sicilia, le prime sono quelle dei Somali e dei Nigeriani, in continuo ed esponenziale aumento, anno dopo anno. Il numero dei Tunisini ed Eritrei è leggermente meno elevato ma ugualmente consistente e in aumento esponenziale rispetto a tre anni fa. Un vistoso calo è stato invece registrato nel numero degli arrivi di Marocchini ed Egiziani.

All'interno di questo flusso migratorio ci sono non solo immigrati clandestini ma anche rifugiati e richiedenti asilo, verso i quali gli Stati hanno particolari responsabilità, ai sensi del Diritto Internazionale, compreso l'obbligo di salvaguardia contro l'espulsione.

E' invece impossibile calcolare il numero effettivo di persone che perdono la vita cercando di attraversare il mare per raggiungere l'Europa, quelle note ad oggi solo nei primi nove del 2008 sono comunque drasticamente aumentate rispetto all'anno precedente.

Caratteristiche dei flussi migratori

Le rotte che vedono giungere i migranti partono per lo più dalla Libia e in minima parte dalla Tunisia, le tipologie di imbarcazioni si possono ricondurre essenzialmente a gommoni o a barconi in legno con 120- 350 persone stipati anche nelle stive. Sulle coste siciliane giungono anche barconi che partono direttamente dall'Egitto, seguono rotte differenti e facilmente sfug-



gono al pattugliamento.

La stragrande maggioranza dei migranti che arrivano sulle nostre coste è rappresentata da giovani che sembrano avere poca o nessuna istruzione e in complessivo buono stato di salute.

Per tutte le possibili evenienze i presidi farmacologici che accolgono i migranti al loro arrivo garantiscono comunque un'efficace profilassi ed un idoneo controllo di una qualsiasi eventuale malattia. La legislazione italiana assicura ai migranti, anche non regolari, cure ambulatoriali e ospedaliere urgenti o essenziali ancorché continuative per malattia, infortunio, programmi di medicina preventiva. Per cure urgenti si intendono le cure che non possono essere differite senza pericolo per la vita o danno per la salute della persona, mentre per cure essenziali si intendono le prestazioni sanitarie, diagnostiche e terapeutiche, relative a patologie non pericolose nell'immediato e nel breve termine, ma

che nel tempo potrebbero determinare maggiore danno alla salute o rischi per la vita (complicanze, cronicizzazioni o aggravamenti). In particolare sono garantiti: la tutela della gravidanza e della maternità; la tutela della salute del minore, le vaccinazioni e gli interventi di profilassi internazionale, la profilassi, la diagnosi e la cura delle malattie infettive.

LA SALUTE!!!

Non preoccuparti perché la tua salute sarà sempre tutelata!!! Anche se sei irregolare, o clandestino hai diritto:

- alle cure ambulatoriali ed ospedaliere;
- interventi di medicina preventiva
- vaccinazioni.



<< I minori non accompagnati per far fronte alle loro esigenze riceveranno tutte le cure mediche appropriate. Inoltre un'assistenza speciale, medica o di altro tipo, sarà fornita a tutti coloro che sono stati vittime di qualsiasi forma di negligenza, sfruttamento o maltrattamenti, torture o qualsiasi altra forma di pene o trattamenti crudeli, disumani o degradanti, oppure di conflitti armati >>.

L'età media della popolazione migrante è di circa vent'anni ma il numero dei minori sta proporzionalmente aumentando. Un'operazione di importanza capitale che va effettuata all'arrivo dei migranti è quella dell'accertamento dell'età degli immigrati irregolari privi di documenti. I minorenni, infatti, rientrano in una delle categorie protette per le quali opera il divieto di espulsione, è essenziale quindi riconoscerli rispetto agli altri. Nei casi in cui vi sia incertezza sull'età occorre far ricorso a tutti gli accertamenti utili per la sua determinazione, facendo ricorso, in via prioritaria, a strutture sanitarie

pubbliche dotate di reparti pediatrici. Al momento, le radiografie al polso e ai denti sembrano essere tra le tecniche più affidabili, anche se soggette ad un margine di incertezza di circa due anni

L'accertamento dell'età deve essere infatti considerato come un processo che non conduce a risultati esatti né univoci ed è pertanto necessario che il margine di errore venga sempre indicato nel certificato medico. Vari fattori fisiologici interferiscono infatti, sui tempi di crescita e sullo sviluppo della struttura ossea, tra i quali l'alimentazione, lo stato generale di salute, etc. Ne deriva che il riferimento ai parametri occidentali anche per i soggetti del continente africano non è del tutto idoneo. Sarebbe necessario pertanto formulare e adottare delle tabelle specifiche per le popolazioni africane.

Qualora, anche dopo la perizia di accertamento, permangano dubbi circa l'età del migrante, la minore età deve essere sempre presunta e fintanto che non sono disponibili i risultati degli accertamenti, all'immigrato presunto minorenne, dovranno essere applicate le disposizioni relative alla protezione dei minori.

L'Italia è stata tra i primi Paesi ad affrontare il fenomeno degli sbarchi e anche a trovare soluzioni che possono essere esportate. Il problema degli immigrati che sbarcano nel Mediterraneo non può e non deve essere risolto solo dai Paesi direttamente coinvolti e va elaborata una politica comune per l'Africa se si vuole dare una risposta a lungo termine.

Fabiola Brignone
 fabiola.brignone@crisisicilia.it
 Gruppo Pionieri di Palermo

Porgi una mano anche tu" Un aiuto concreto!

Il Progetto, che portiamo avanti da circa un anno nella nostra città, si pone come obiettivo di cercare di aiutare le famiglie più bisognose della città coinvolgendo non solo tutti i volontari ma anche l'intera cittadinanza. Ecco l'obiettivo del Gruppo Pionieri della Delegazione di Molfetta che da gennaio 2008 organizza ogni mese raccolte alimentari inserite nel progetto "Porgi una mano anche tu!".

L'idea, semplice ed originale, è nata in seguito a un'indagine sul territorio mirante tanto a comprendere i problemi più gravi presenti nella realtà cittadina, quanto a coinvolgere tutti i volontari facendoli sentire membri di un gruppo attento ai problemi dei più deboli.

L'iniziativa, ha riscosso un notevole apprezzamento da parte della cittadinanza molfettese, la quale ha sempre risposto con un segni tangibili mostrando di essere generosa verso i più vulnerabili e fiduciosa nel lavoro dei Pionieri.



Preliminare alla realizzazione del progetto è anticipato, una fase preparatoria durante la quale si individua il supermercato nel quale sarà organizzata la raccolta, cercando di variare ogni mese quartiere al fine di far partecipare il maggior numero di cittadini.

Significativo sottolineare l'ampia disponibilità dei gestori dei centri commerciali sempre pronti a offrire il proprio spazio per ospitare l'iniziativa.

Nel giorno prestabilito, i Pionieri si posizionano con dei carrelli in prossimità delle casse, spiegando le modalità e il fine dell'iniziativa, così che dopo aver effettuato il pagamento della loro spesa, i clienti possano donare qualcosa: pasta, latte, pane, biscotti ecc...

Il giorno dopo i volontari si ritrovano per catalogare ciò che la cittadinanza ha donato e dividere il tutto in base al numero di membri di ciascun nucleo familiare assistito.

L'ideazione e la realizzazione del progetto "Porgi una mano anche tu!" rappresentano una grande novità nel panorama cittadino, sprovvisto fino a gennaio 2008 di azioni capaci di portare aiuto concreto a chi ne ha più bisogno.

Anche la stampa locale ha preso a cuore l'iniziativa e, grazie alla collaborazione del giornale "Il fatto", il

gruppo Pionieri di Molfetta ha trovato un ulteriore mezzo di diffusione delle proprie iniziative e dei risultati di queste ultime.

Maria Marino
marino.maria@hotmail.it
Gruppo Pionieri di Molfetta (BA)

Buon compleanno! Il Gruppo Pionieri di Matera compie 40 anni

Gruppo Pionieri di Matera ha festeggiato il 14 dicembre i suoi 40 anni dalla fondazione. Gli appuntamenti organizzati sono stati tanti, tutti mirati a coinvolgere la cittadinanza e soprattutto la popolazione più giovane visto il forte legame che da 40 anni lega i materani al gruppo.

Un lavoro intenso che ha visto i Pionieri super - impegnati da 2 mesi a questa parte. Importante attenzione è stata data anche dalle istituzioni, infatti l'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della Regione Basilicata e della Provincia di Matera.

Gli appuntamenti si sono snodati nell'intera settimana compresa tra 9 e 14 dicembre. La mostra video - fotografica all'interno della Mediateca Provinciale, sempre affollata da giovani, dove è stato distribuito anche materiale informativo sulle attività della componente. La giornata conclusiva ha visto l'allestimento della piazza principale della città con stand informativi relativi alle attività.



Ogni stand presentava, ciascuno con le proprie particolarità e materiale specifico, gli ambiti e le modalità di azione in relazione ad Attività Socio Assistenziali, Attività per la Gioventù, con palloncini e giochi per la gioia di grandi e piccini, emergenza, con montaggio di tenda "MP 88" adibita a punto di Primo Soccorso oltre ad un bellissimo plastico raffigurante un campo di e-

(Continua a pagina 8)



(Continua da pagina 7)

mergenza per soccorritori, ed infine, uno stand dedicato alla campagna nazionale "Impara l'A.B.C."

Cartelloni simpaticissimi e volantini informativi sulla storia, sulle fasce a rischio, hanno dato un'impronta molto pratica agli stand che hanno svolto una funzione di sensibilizzazione ai vari problemi basata sul dialogo tra la gente e i nostri operatori.



Ciascun settore ha cercato di presentare la propria attività alla popolazione in modo accattivante e coinvolgente, attirando i passanti incuriositi delle spiegazioni e delucidazioni. In mattinata si è svolta anche la conferenza dal titolo "40 anni al servizio degli altri" che



ha visto intervenire le istituzioni, le più alte cariche della C.R.I. materana e di Basilicata e, in collegamento Skype, il nostro Commissario Nazionale Rosario Valastro.

E' stato mostrato, inoltre, un video storico riguardante l'intero percorso del gruppo attraverso le attività di allora e di oggi mostrando ai presenti il lavoro svolto e la costante azione nel sociale. Subito dopo si è dato spazio al dibattito, davvero pieno di significato e di tanti bei ricordi grazie agli interventi e agli aneddoti raccontati dai quei Pionieri che parteciparono al primo corso nel 1968. La fine della conferenza ha visto il taglio della torta con i rituali auguri e foto.

La manifestazione si è protratta sino in serata concludendosi con una simulazione di intervento su incidente stradale.

Auguri ancora e arrivederci al 50°!

Claudio Morelli
claudmorelli88@yahoo.it
Commissario Gruppo Pionieri di Matera

Nuovi "PIO" fra noi! Concluso il Corso Pionieri a Lavis

Il corso per aspiranti Pionieri, organizzato a Lavis e conclusosi da poco con il superamento dell'esame finale da parte di tutti i partecipanti, non è stato solo un corso di primo soccorso ma anche una possibilità di confronto e di collaborazione che ha portato alla formazione di nuovi Pionieri. I ragazzi durante il corso si sono mostrati interessati alle tematiche più importanti della Componente con lo spirito di chi ha voglia di fare. Nel gruppo si condividono degli ideali, delle aspirazioni, dei progetti e si lavora assieme per realizzarli, organizzando varie attività con impegno e spirito di gruppo. Prova tangibile dell'efficacia di questo corso è il clima che si respira all'interno del gruppo che ci permetterà di vivere magnifiche esperienze.

"Estote parati" ovvero sempre pronti. E' stato questo il motto che mi ha spinto a partecipare al corso per Pionieri organizzato dal Gruppo di Lavis. Ma per essere pronti bisogna anche essere preparati e competenti, in grado di saper affrontare il problema in maniera efficace ed efficiente: questo ci è stato trasmesso durante il corso affinché il nostro servizio verso gli altri sia "il migliore possibile".

Lezione dopo lezione abbiamo potuto conoscere un mondo che sta dietro al quell'emblema con una croce rossa su sfondo bianco. Un mondo fatto di tante persone unite da sette Principi, che si dedicano agli altri giorno dopo giorno per rendere la vita un po' migliore. Abbiamo appreso che lo strumento vincente per i Pionieri, che li aiuta a relazionarsi ed interagire con gli altri, è la giovinezza. Attività per i Giovani, attività con gli anziani e con i disabili, sono i campi in cui saremo chiamati a metterci in gioco. E noi abbiamo detto Sì. Non sono poi mancate le lezioni sugli aspetti sanitari,

(Continua a pagina 9)

(Continua da pagina 8)

dove sono state date nozioni base, ma anche tante risposte alle nostre innumerevoli domande e curiosità. Ed ora siamo pronti, con il nostro nuovo gruppo, a cominciare questa nuova avventura. Un grazie lo voglio rivolgere a tutti coloro che hanno dedicato il loro tempo per seguirci nel nostro cammino di preparazione."

(Chiara Simoni)

"Non ci ho messo tanto ad ambientarmi bene, anzi devo dire che i miei compagni del gruppo sono molto simpatici e socievoli.

Al momento dell'esame ho avuto un po' di paura ma dopo ho contato su quello che avevo studiato e alla fine ce l'ho fatta!"

(Angela Pasco)

"Sabato 29 novembre, ore 16.45, finalmente i nostri esaminatori ci comunicano i risultati dell'esame per entrare a fare parte della componente giovanile della C.R.I., i Pionieri. Il risultato? "Tutti passati".

Non ho fatto molti salti di gioia, ma dentro di me ero felicissima. Per me ha appena avuto inizio una nuova avventura che mi accompagnerà nelle vita di tutti i giorni"

(Cristina Simoni)



"Questi sono alcuni commenti dei partecipanti al 5° Corso per Aspiranti Pionieri che si è concluso, dopo circa tre mesi di lezioni teoriche e pratiche, sabato 29 novembre a Lavis in provincia di Trento.

Come Commissario di Gruppo devo dire che questa è stata un'esperienza dai molteplici aspetti: stancante perché vissuta come docente della maggior parte delle lezioni di Primo Soccorso e di Protezione Civile ma contemporaneamente appagante perché una volta di più ho potuto verificare che il mondo della Croce Rossa, ed in particolare la componente Pionieri, ti cattura attraverso Principi e Progetti in un'ottica di vera Peer Education.

Grazie ragazzi, "vecchi" e nuovi, per quanto ancora una volta mi avete saputo dare."

(Paola Moser, Commissario Pionieri, Lavis)

Benvenuti a Bordo!

Gruppo Pionieri di Lavis (TN)
pionieri.lavis@critrentino.it

Emergenza neve a Cuneo Collaborazione tra diverse potenzialità C.R.I.

La neve quest'anno non ha tardato ad arrivare sul nostro Paese, soprattutto al nord-ovest. La zona più colpita dalle abbondanti nevicate di metà dicembre è stata il Cuneese e anche i Pionieri della provincia hanno collaborato con il sistema di Protezione Civile per far fronte all'emergenza.



Non appena dichiarato lo stato di allerta, in meno di un'ora i Gruppi Pionieri di Alba e di Cuneo hanno predisposto squadre A.p.E. e A.S.A. pronte ad operare in caso di necessità, su richiesta dei Delegati di P.C. dei rispettivi Comitati.

Attivata la sala operativa dell'unità di crisi nella sede della Provincia, i Pionieri hanno collaborato con il Delegato Provinciale della Protezione Civile, sig. Albino Mina, nella gestione dei soccorsi alle popolazioni colpite dalle abbondantissime nevicate.

Ci sono voluti molti giorni per liberare le strade dalla neve caduta, dalle valanghe e dalle slavine e quindi, per più di una settimana, gli abitanti delle borgate nelle valli attorno a Cuneo, in particolare gli anziani, sono rimasti soli e privi di assistenza nelle loro abitazioni.

Moltissime le richieste ricevute dai sindaci; in particolare il sindaco di Belluno (CN), Guglielmo



Richard, ha richiesto, tramite il Delegato di Protezione Civile del Comune, l'intervento della Croce Rossa Italiana, nello specifico del Corpo delle Infermiere Volon-

(Continua a pagina 10)

(Continua da pagina 9)

tarie, prontamente intervenute per iniziativa dell'Ispeatrice Provinciale, Sorella Beatrice De Masi – al fine di valutare le condizioni di salute degli abitanti della valle e portare, di conseguenza, le prime cure e gli interventi resi necessari dopo dieci giorni di isolamento.

Dall'Ispeettorato Provinciale delle Infermiere Volontarie della C.R.I. è stata inoltre richiesta la collaborazione del Gruppo Pionieri di Cuneo per distribuire generi alimentari in occasione delle festività natalizie, materiale che è stato raccolto grazie alla donazione della Ferrero di Alba e della Dolciaria Orso Bianco di Borgo San Dal-mazzo.

Il 24 dicembre, i Pionieri cuneesi sono saliti a Bellino, accompagnati dall'Ispeatrice Provinciale delle II.VV. e dal medico del territorio, dott. Ulrico Coppola, per raggiungere le due Sorelle dislocate dal giorno precedente nelle borgate della vallata.

Insieme, i volontari della Croce Rossa hanno consegnato panettoni, sfoglie e snack alla popolazione isolata, ma anche medicinali e materiale sanitario.

<<E' un'esperienza commovente, qui ci sono persone disperate, persone che piangono, persone che sperano e noi con i nostri dolci riusciamo a riscaldare un po' i loro cuori>>, questo ci ha raccontato Giulia dei Pionieri che ha vissuto in prima persona questa situazione, <<Siamo riusciti a portare un piccolo sorriso sui loro volti disperati, questo ti fa capire il vero senso del Natale.>>



È stata un'esperienza fondamentale per comprendere il senso che anima il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, sostiene il Commissario del Gruppo Pionieri di Cuneo, Matteo Cavallo: essere là dove c'è bisogno di aiuto e sostegno sia di carattere sanitario che psicologico, per alleviare le sofferenze di chi soffre, in ogni circostanza. Questa è

stata un'importante occasione che dimostra come si possa organizzare, collaborando attivamente tra Componenti, un'attività di sostegno in poco tempo, con scarsi mezzi, ma con buona volontà ed impegno. Inoltre, il Commissario è particolarmente orgoglioso del lavoro svolto nel corso di tutta l'emergenza dai Pionieri di Cuneo, guidati e coordinati dagli Operatori Tecnici del Settore Emergenza, Giulia e Francesco.

Racconta l'Infermiera Volontaria, s.Illa Nadia Cerato che, insieme alla collega, s.Illa Tea Di Tullio, ha raggiunto l'abitato di Bellino non appena le strade sono state percorribili: <<Quando siamo arrivate, ieri sera (23 dicembre, ndr), abbiamo trovato una situazione desolante: le persone avevano bisogno di farmaci e di sostegno morale; noi siamo andate in tutte le case camminando senza sosta nella neve per prestare cure

infermieristiche. In tarda serata, un uomo non si è sentito bene in una borgata isolata; noi, sfinite, al buio, siamo salite per ben quattro volte lungo la valanga caduta nel paese, insieme al Soccorso Alpino, per soccorrerlo.>>

L'Infermiera Volontaria ha raccontato inoltre che è stato un lavoro molto difficile anche perché la popolazione era alquanto diffidente all'inizio, ma è diventata



poi ospitale ed accogliente grazie anche all'ausilio di Antonio, gentilissimo e disponibile operatore del Gruppo Comunale della Protezione Civile di Bellino.

La giornata si è conclusa con il rinnovo dell'impegno, da parte delle Infermiere Volontarie di Cuneo e dei Pionieri, di continuare ad essere disponibili nel caso in cui, a causa delle condizioni meteorologiche, dovesse ripresentarsi una situazione critica.

Francesco Ameglio
francesco.ameglio@cripionieri.it
Gruppo Pionieri di Cuneo

Natale in corsia Bari: "PioElfi" in azione...

Ore 9.00 appuntamento nei pressi dell'ingresso del Policlinico di Bari, il freddo si faceva sentire, pian piano tutti noi accorrevamo numerosi al grande evento... i Pionieri della Croce Rossa tutti insieme per

"Strappare un sorriso ai piccoli degenti del reparto di pediatria"; dopo circa un quarto d'ora arriva la slitta targata C.R.I. con il bagagliaio pieno di doni; come una squadra di elfi inizia-



mo a scaricare la merce pregiata, giocattoli per i più piccini, calze piene di bontà e giochi per i più grandi. Nell'aula scuola creata dalle Volontarie del Comitato Nazionale Femminile tutto è pronto per la grande festa. Armati di carrellino stracolmo di regali, cestini, i "Pio-Elfi" possono dare inizio alla distribuzione.



I bimbi ci seguono meravigliati, sorpresi, sembra quasi che il sorriso si diffonda come un bagliore di luce nel reparto, qualcuno è timido, ma basta subito un sorriso che riusciamo a coinvolgerlo nel nostro gioco. Ah quasi dimenticavo! Non poco meno importante di noi, c'era anche la "Pio-Befana" che distribuiva le calze stracolme di regali.

Indossati i calzari e le maschere ed entrati nel reparto di oncologia pediatrica, inizia l'incantesimo che coinvolge il nostro cuore, le nostre emozioni ed il nostro modo di essere Pionieri. E' una magia che riempie di gioia ed entusiasmo che ci fa sentire migliori, utili, importanti... ma anche una magia dura che ci costringe a confrontarci con il dolore, con i nostri limiti, con il senso di impotenza ma è ciò che ci rende "Pio-Elfi", Pionieri, giovani adulti, in un Gruppo.

*Fabio Mittica
thesaint82@live.it
Gruppo Pionieri di Bari*

Puglia: nuovi progetti Gruppi di lavoro, obiettivi e risultati

Per il 2008 l'Ispettorato Regionale Pionieri Puglia, in merito alle attività dell'Area Servizio nella Comunità ha creato 3 gruppi di lavoro, aperti a tutti i Pionieri della regione interessati, per realizzare 3 progetti inter-area su tematiche decise in Assemblea Regionale.

L'obiettivo, che accomuna tutti i gruppi di lavoro, è quello di creare, grazie alle forze sinergiche di tutti, progetti che, una volta confezionati, saranno a disposizione di tutti i Gruppi che li vorranno attuare.

Essi conterranno le linee guida d'attuazione, gli eventuali giochi e role playing nonché una formazione specifica dei Pionieri ove necessaria.

Il primo realizzato, sul bullismo, è un progetto di sensibilizzazione indirizzato alla fascia 8-13 anni e ai giovani adolescenti che si pone l'obiettivo di sviluppare abilità pro-sociali nei ragazzi, incrementando le capa-

cià di vivere in gruppi basati sulla condivisione e non sull'abuso del più debole. Questo dovrebbe poter garantire lo sviluppo di un'affettività interna e un clima di benessere e di relazioni positive tra gruppi di pari, riducendo eventuali comportamenti devianti.

Durante il primo incontro è emersa l'importanza di sottolineare e far riflettere i giovani fruitori del progetto prendendo coscienza di chi è il bullo, di cosa significa esserne vittima e fornire gli strumenti di "difesa" dal fenomeno tramite strategie innovative e mirate, utilizzando giochi di ruolo, interviste e altre attività collegate.

Da attuare tramite minimo 4 incontri nelle scuole ai vari livelli, improntati sempre sul metodo della Peer Education, e attraverso percorsi formativi-informativi nelle attività di piazza e negli ambienti frequentati dai giovani, il progetto prevede l'impiego di specifiche figure quali l'animatore di Attività per la Gioventù, l'operatore di Attività Socio Assistenziali ed il facilitatore EducAzione alla Pace (oltre ovviamente a sfruttare le risorse di chi non è qualificato nello specifico settore).

Il secondo progetto prende il nome di Mappamondo ed integra le Attività per i Giovani e l'Area Cooperazione Internazionale con un progetto di conoscenza di varie culture anch'esso rivolto alla fascia 8-13 anni.

Obiettivi del progetto sono di imparare ad andare oltre il pregiudizio conoscendo diverse prospettive delle diverse culture, captandone analogie e differenze e infondendo e diffondendo i principi di uguaglianza e tolleranza. Si è posta in particolar modo l'attenzione sulla sensibilizzazione dei ragazzi sul tema dell'intercultura, permettendo loro di riconoscere che le culture non sono compartimenti stagni, ma qualcosa di dinamico e permeabile, che si arricchisce e prende significato proprio grazie alle differenze che caratterizzano le diverse etnie.

Il tutto è stato organizzato inoltre per favorire l'integrazione degli eventuali stranieri presenti nel gruppo.

Coinvolgendo principalmente le figure specialistiche degli animatori Attività per la Gioventù, operatori Area Cooperazione Internazionale e Facilitatori di EducAzione alla Pace, la base condivisa dal gruppo di lavoro è quella di improntare l'attività sviluppando una serie di incontri durante i quali verranno presentate e vissute le diverse culture e costumi degli Stati esaltando differenze e analogie in riferimento a tradizioni, cultura, cibo, abitudini, giochi, vestiario e altro.

In supporto a tale progetto è stato realizzato a inizio novembre un incontro di intercultura con un mediatore culturale e una psicologa.

Il terzo ed ultimo progetto riguarda le figure operative in emergenza (A.p.G. in emergenza, A.S.A. in emergenza, Operatori Tecnici Settore Emergenza e Operatori Specialistico Settore Emergenza, istruttori/formatori C.R.I. di Protezione Civile, Operatori Polivalenti Salvataggio in Acqua e Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali).

Questo ha l'obiettivo di creare un gruppo affiatato e collaborativo, identificando al meglio i compiti di ogni

(Continua a pagina 12)

(Continua da pagina 11)

figura, che sappia intervenire in caso di emergenza e si cercherà di organizzare un'esercitazione di Protezione Civile in modo da mostrare in maniera pratica come si dovrà agire.

Dato che i partecipanti dei gruppi di lavoro erano dislocati nelle varie provincie, al primo incontro generale sono seguiti diversi incontri a livello provinciale/locale atti a sviluppare i progetti in attesa del prossimo incontro regionale.

Martina Pompeo
Martina.pompeo@cripionieri.it
Gruppo Pionieri di Moncalieri (TO)

sul mondo dei Pionieri in provincia di Trento, con un'interessante excursus sulle aree di azione ed una presentazione sintetica ma, allo stesso tempo precisa dei vertici e degli organi tecnici dell'Ispettorato.

Da sempre, i Pionieri del Trentino sono stati in prima fila nell'utilizzo delle nuove tecnologie: l'apertura del nuovo sito internet è un ulteriore passo avanti su questa strada, nella consapevolezza che le potenzialità date dalla grande rete costituiscono uno dei più grandi punti di forza nella promozione delle attività messe in campo.

Benjamin Dezalian
ispettorato.pionieri@critrentino.it
Gruppo Pionieri di Trento

La Componente sul web Il portale Pionieri del Trentino

Grandi novità in vista per il sito dell'Ispettorato Provinciale Pionieri della Croce Rossa del Trentino. A partire dal primo gennaio 2009 infatti è on-line la nuova versione del portale dedicato alla componente giovane del nostro gruppo realizzato dalla Commissione Sviluppo, e la potrete trovare su www.critrentino.it. Il sito risulterà agevole e di facile utilizzo pensato per gli utenti meno esperti a navigare in rete: infatti si è scelto di riorganizzare i contenuti per renderli più accessibili "sfoltoando" qualche sezione attiva in precedenza.



La Commissione Sviluppo ha puntato molto sui contenuti multimediali, facendo dell'archivio fotografico una delle sezioni più ricche, ma non è venuta meno al ruolo istituzionale, fornendo una vasta sezione di documenti e materiale informativo scaricabile direttamente dagli utenti.

Su questa lunghezza d'onda si pone pure la sezione "magazzino", dove sono schedati tutti i materiali custoditi, offrendo agli interessati la possibilità di richiedere i supporti necessari alle attività dei comitati direttamente on-line, compilando l'apposito form.

Il sito propone anche una panoramica a tutto tondo

Campo Operatori Area Pace Una nuova opportunità formativa

Da quando esiste l'Area Pace, nel Progetto Associativo, si chiedono le figure di primo livello, che sembrano essere impossibili in questo contesto. Ebbene, finalmente tutta Italia ha tali figure, i cosiddetti "Operatori dell'Area Pace", ovvero, dei Pionieri formati appositamente per tenere le lezioni di Educazione alla Pace nei corsi Aspiranti e coadiuvare i Facilitatori (figura di secondo - terzo livello) nelle altre attività di area. A maggio a Borgo San Dalmazzo ci fu l'esordio con il Campo del Nord, mentre durante il ponte dell'8 dicembre si sono tenuti contemporaneamente i campi del Centro e del Sud. Nonostante le pochissime risorse (in Italia ci sono solo 4 direttori di corso abilitati e attivi) i Facilitatori di Educazione alla Pace e gli Istruttori DIU si sono impegnati per realizzare i due staff che, naturalmente, hanno lavorato in stretto contatto dal 4 all'8 dicembre.

Io ho partecipato come Facilitatore ed Istruttore al Campo per Operatori del Centro, tenutosi a Castelpiano (AN), luogo che da anni accoglie gli eventi dell'Area Pace. All'interno dell'amena Badia di San Benedetto dei Frondigliosi, avvolta in un clima surreale tra nebbia e pioggia, 21 Pionieri provenienti da più regioni hanno partecipato alla formazione avvicinandosi ai temi dell'Area Pace secondo il metodo della peer education.

Durante il campo, diretto abilmente dal Facilitatore e Istruttore di Torino Paolo di Toma, è stato approfondito il concetto di Progetto Associativo, mediante attività fatte in piccoli gruppi.

È stato poi dedicato ampio spazio alla Comunicazione, partendo dalle basi teoriche fino a provare direttamente con alcune attività i vari aspetti che devono necessariamente andare a costituire il bagaglio formativo di una Figura Specialistica di I Livello.

Un'intera giornata è stata dedicata al concetto di Pre-giudizio, essendo questo il tema chiave della lezione di

(Continua da pagina 12)

EducAzione alla Pace che gli Operatori terranno nei Corsi Aspiranti Pionieri. Mediante discussioni in plenaria e attività in tre sottogruppi, i partecipanti, seguiti da 7 Facilitatori dello Staff Nazionale, hanno potuto confrontarsi sul tema e sperimentare direttamente la metodologia dell'EducAzione alla Pace.

Una sera abbiamo avuto inoltre la lieta sorpresa di ricevere un team d'eccezione in visita, ovvero il D.T.N. Area Pace (che in realtà già era apparso in precedenza e rimasto fino alla fine del campo), il D.T.N. Area SNC, due Ispettori Regionali di Toscana ed Emilia Romagna e il Commissario Nazionale Pionieri Rosario Valastro. Questi ci ha portato news dall'incontro degli Ispettori Regionali e ha trasmesso carica ed entusiasmo ai nuovi Operatori dell'Area Pace.

Tra i Facilitatori dello staff vi erano naturalmente anche quattro Istruttori di Diritto Internazionale Umanitario che hanno proposto attività partecipative per approfondire alcuni argomenti delle prime due lezioni del Corso Aspiranti, ovvero sui 7 Principi Fondamentali, sul Movimento di CR e MR e sui concetti generali del DIU.



Alla fine della giornata dell'8 Dicembre è stato quindi raggiunto l'importante obiettivo di avere Operatori dell'Area Pace distribuiti su tutto il territorio italiano. Questi potranno lavorare secondo la loro qualifica, ma il loro percorso è solo all'inizio, perché potranno inoltre partecipare al Campo per Facilitatori di EducAzione alla Pace del 2009 o partecipare alle Selezioni per diventare Istruttori DIU, potendo così acquisire una visione complessiva di quella che è l'Area Pace.

*Emanuele Biolcati
pace.pionieri@cri.piemonte.it
Gruppo Pionieri di Torino*

Puglia: Area Sviluppo Nuovi strumenti operativi

L'Area Sviluppo ha il compito di agire in supporto a tutte le attività dei gruppi per migliorarne la qualità e l'efficacia.

Nell'ultimo anno in Puglia sono stati individuati numerosi bisogni ai quali lo staff dell'Area, in collaborazione con l'Ispettorato Regionale Pionieri e gli altri Delegati Tecnici Regionali, ha cercato e sta cercando tutt'oggi di dare supporto.

In primis è stato realizzato il sito web dell'Ispettorato Regionale Pionieri: www.pionieripuglia.it. Il portale contiene pagine dedicate a ciascun Gruppo ed offre la possibilità a tutti gli Ispettori di inserire, tramite l'accesso ad un'area riservata, direttamente le news riguardanti le proprie attività permettendo di vederle immediatamente pubblicate. All'interno del sito è presente anche un forum di discussione che permette ai vari Pionieri di confrontarsi ed esprimere la propria opinione.

Le discussioni avviate sulle pagine del forum hanno

avuto un ruolo fondamentale quando si è dovuto decidere quali modifiche al Progetto Associativo avrebbero dovuto essere proposte in Assemblea Nazionale; infatti tutti i Pionieri della regione sono stati liberi di intervenire così che l'Ispettorato Regionale ha potuto conoscere le diverse posizioni.

Sempre per quanto riguarda l'ambiente web, nell'ultimo anno è stata avviata la newsletter dell'Ispettorato Regionale grazie alla quale un numero consistente di Pionieri vengono raggiunti in tempi brevissimi da tutte le notizie di rilievo della Componente.

L'Ispettorato Regionale Pionieri Puglia punta, inoltre, sulla qualità dei corsi per Aspiranti Pionieri. Sono state adottate misure tali da uniformare gli argomenti trattati nei corsi di tutta la regione e, avendo riscontrato difficoltà nella preparazione di alcuni Ispettori all'organizzazione dei corsi, è stato realizzato un vademecum che indica passo dopo passo le procedure da seguire.

Al fine di supportare i Gruppi nella gestione, è in programma per il 2009 la realizzazione di vari prontuari da utilizzarsi come spunto per sviluppare e rafforzare le attività.

*Domenico De Mattia
pionieri_br@alice.it
Gruppo Pionieri di Brindisi*

Uniti si cresce!

Bergamo: il Campo Interregionale di Formazione

Eccoci qui, finalmente, a raccontare il campo interregionale di Liguria, Piemonte, Lombardia e Valle D'Aosta. Quattro giorni pieni di attività hanno caratterizzato la vita da campo delle 130 persone ospitate in una scuola del centro di Bergamo. Lo staff regionale, composto da Pionieri di Bergamo, Treviglio e Canonica, coadiuvato dai Pionieri di Varese (provenienti dai Comitati di Gallarate e Busto Arsizio), è entrato in azione sin dal giovedì sera per posizionare le strutture campali complementari, e allestire la struttura in via Fratelli Calvi.

Dal pomeriggio di venerdì 5 dicembre la Scuola Elementare Mazzi e la Scuola Superiore Secco Suardo sono state a disposizione della Croce Rossa per le attività formative del campo interregionale. Ospitati nella struttura i 90 corsisti e circa 15 persone di staff, 2 reporter a tempo pieno, 4 direttori dei corsi e le rispettive docenze.

Dopo un breve pranzo al fast-food per i partecipanti arrivati in anticipo a Bergamo (nella scuola c'erano ancora gli studenti), per tutti quanti è arrivato il momento della registrazione e dell'accoglienza al campo. Le attività della prima giornata hanno avuto inizio verso le 16.30 quando in palestra è stata convocata la riunione plenaria di apertura. Dopo un rapido benvenuto, tutti al lavoro nelle rispettive aule!

(Continua a pagina 14)

(Continua da pagina 13)

È così che è iniziata la meravigliosa esperienza formativa per i Pionieri presenti.

Da segnalare anche gli sguardi stupiti e incuriositi dei bergamaschi che alle 17.00 hanno assistito all'arrivo dell'enorme Tir bianco marchiato C.R.I. nel pieno centro di Bergamo, per la consegna di 120 letti provenienti dal comitato Regionale Lombardia... hanno conosciuto un inaspettato lato della C.R.I.!

Tornando al campo: i corsi si sono svolti per i primi livelli dell'area Servizio Nella Comunità, e per formare Animatori di educazione alla sessualità. La didattica si è svolta regolarmente e senza grossi intoppi, con dotenze di eccellenza, da parte di Psicologi, Istruttori C.R.I. e numerose figure di spicco per quanto riguarda le competenze e l'esperienza maturata all'interno dell'Ente.

Importante anche l'intervento di due cittadini somali, attualmente ospitati insieme a molti altri connazionali presso la struttura C.R.I. "Ghisiola" di Castiglione delle Stiviere (MN).

Tra una lezione e l'altra, un montaggio tende per gli aspiranti OTSE, una giornata votata all'Assistenza del proprio compagno di banco per i futuri Operatori ASA, una pratica con preservativi pieni d'acqua per gli Animatori di educazione alla sessualità, un "tour de force" di giochi rompighiaccio per l'A.p.G.... nemmeno ci si accorge della fatica e del passare del tempo al campo. Com'è tipico della nostra Componente si è puntato molto sullo spirito di gruppo, sull'affiatamento tra i corsisti al fine di favorire un reciproco scambio di informazioni ed esperienze, agevolando così i processi di apprendimento e favorendo la didattica. I risultati sono stati quelli previsti, e gli sforzi di tutto lo staff didattico hanno garantito la formazione di molti nuovi Operatori per l'area Servizio nella Comunità e nuovi Animatori di educazione alle sessualità.

Più che gradita la visita del Commissario Nazionale



Pionieri, che è stato salutato festosamente durante il suo intervento nella riunione plenaria. Ha ridato forza e vigore ai Pionieri, con le sue parole ricche di ideali

e la sua voglia di far crescere la Componente giovane della Croce Rossa.

Più di duecento persone sono transitate nel campo di Bergamo in quei quattro giorni, chi per farci visita, chi per insegnare, chi per cucinare, chi per pulire, chi semplicemente per dare una mano... ognuno con il suo ruolo e le sue esperienze ha contribuito alla buona riuscita di questo importante evento formativo.

In chiusura del campo non è stato possibile fare una plenaria unica di saluti, poiché i 4 corsi sono finiti in orari separati e i partecipanti iniziavano man mano a ripartire per il rientro a casa. Però restano le mailing

list dei vari corsi e i gruppi su Facebook. In particolare segnaliamo il gruppo del campo, che è aperto a tutti: "Uniti si cresce"

Attività per la Gioventù, il Direttore del Corso Stefano Polello ci racconta il suo campo.

"Innanzitutto come logistica siamo soddisfatti, lo staff ci ha fornito tutto il materiale di cui avevamo bisogno e ci è venuto incontro per le nostre esigenze di orari di lezione.

Personalmente sono tornato a fare il formatore dopo due anni e sono contento del lavoro fatto. Gli obiettivi erano creare un gruppo di lavoro con un obiettivo comune e fare la formazione che caratterizza la nostra componente. Tutto questo è stato raggiunto.

Le Attività per i Giovani non sono solo fare palloncini in piazza, è un'attività complessa. Dobbiamo giocare, giocare e giocare, in accordo con l'assioma educare per partecipare, partecipare per agire e agire per migliorare.

I ragazzi sono soddisfatti, lo staff docente e la psicologa che hanno fatto lezione sono stati molto bravi.

A conclusione di questo campo le emozioni che mi rimangono sono soddisfazione, felicità e carica per nuove sfide!!

Ricordando sempre: idee + azioni!!"



Il Capo Campo, Giovanni Formato, le sue impressioni: *"Un commento a caldo? Con una media di 23 ore al giorno di veglia, penso di avere superato il mio record personale!*

Inutile negarlo, è stata una bella impresa, anche perché il periodo era a cavallo di un giorno feriale, e trovare personale a sufficienza per il primo giorno di campo non è stato facile. Fortunatamente una volta iniziato non ci sono stati grossi problemi di gestione, e per questo ringrazio il mio staff di Bergamo e quello di Varese per avermi supportato (e sopportato!) per tutti i quattro giorni di campo.

La struttura era splendida, in centro Città, in una posizione strategica rispetto alla Stazione Ferroviaria e all'uscita dell'Autostrada. Non avremmo potuto trova-



re di meglio. Anche e soprattutto perché ci è stata concessa gratuitamente, senza spese di energia elettrica, acqua o riscaldamento. Qualche innegabile problema di docce, visto che la scuola non ne era dotata,

(Continua a pagina 15)



(Continua da pagina 14)

e si è quindi dovuto ripiegare sui moduli campali nel piazzale esterno.

Il fatto di concentrare su 72 ore un campo che di solito si sviluppa su cinque giorni è stato sicuramente una componente di stress sia per i partecipanti che per i docenti, ma anche per tutti noi dello staff. I ritmi erano serrati, e la didattica procedeva inarrestabile, come un treno in corsa.

Non ero al mio primo incarico come Capo Campo, ma sicuramente questo Interregionale è stato il più impegnativo. Scelte importanti quella di non appoggiarci ad un servizio catering esterno e di utilizzare invece la cucina campale del Comitato Provinciale, e quella di garantire una segreteria di campo aperta giorno e notte, sempre al servizio dei partecipanti e dei Direttori dei corsi.

Problemi e disguidi naturalmente non sono mancati, e



fortunatamente non è mancato nemmeno qualcuno che li facesse notare, permettendoci così di intervenire prontamente per risolverli o alleviarli.

Una cosa che ho apprezzato molto è la disponibilità di alcuni partecipanti nel proporsi per dare una mano, decisamente nello stile di noi Pionieri. In particolare un grazie ai corsisti OTSE, che si sono resi tutti disponibili per aiutarci durante la chiusura del campo.

Il bilancio è sicuramente positivo, un'esperienza altamente formativa su entrambi i fronti: sia per i partecipanti, che per noi di Staff."

Giovanni Formato
gformato@email.it
Gruppo Pionieri di Bergamo

1° Dicembre 2008

Prevenzione: Pionieri sempre in prima linea

Il 1° dicembre è da 20 anni la Giornata Mondiale per la Lotta all'AIDS.

Nel 2006 i Pionieri della Croce Rossa Italiana lanciano a Torino la Campagna nazionale di Educazione alla Sessualità, alla Prevenzione dell'HIV-AIDS e delle Malattie Sessualmente Trasmesse: "Impara l' ABC : Abstinence, Be faithful, Condom".

Lo stesso giorno, nel 2008, i Pionieri tornano numerosi in molte piazze italiane (una per ogni regione) per festeggiare il termine della Campagna.

Festeggiamo perché in questi due anni di attività abbiamo raggiunto grandi risultati, superando gli obiettivi proposti: circa 102.000 i contatti stimati nei due anni di attuazione della Campagna.

Ecco alcuni esempi di attività svolte.

TORINO

I Pionieri del Piemonte hanno organizzato un primo momento di confronto domenica 30 dicembre presso la discoteca Queever.



Agli ospiti del locale è stata proposta un' attività che ha visto come protagonista una grande "ruota della fortuna": dopo aver invitato i ragazzi a "girare la ruota!" gli Animatori ABC hanno rivolto loro una serie di domande sugli argomenti AIDS, M.S.T., sessualità o sui dati della Campagna. Il gioco, semplice, ha permesso di... vincere sempre un condom!



Sempre a Torino, il termine della Campagna il primo dicembre è stato inoltre celebrato proponendo altri due eventi distinti.



(Continua da pagina 15)

Durante la giornata i Pionieri sono stati presenti con uno stand informativo in via Verdi, a Torino, nei pressi di Palazzo Nuovo (sede dell'Università degli Studi di Torino - Facoltà Umanistiche).

Lo stand ha ospitato, ancora, la ruota della fortuna, capace anche qui di attrarre molti ragazzi incuriositi, e un grande ABC-Twister!

Dopo il gioco ed una importante riflessione sulla prevenzione è stato donato loro un condom ... ed uno spunto serio di riflessione!

In serata si è tornati a proporre l'attività di sensibilizzazione verso i giovani presso il Centro Commerciale 45°NORD di Moncalieri (TO).

Il resoconto degli eventi è stato più che positivo; circa 1500 i contatti raggiunti durante l'attività grazie l'entusiasmo dei Pionieri intervenuti nonostante il freddo del primo dicembre torinese!

BARI

Il 1° dicembre sono stati impiegati 30 ragazzi tra semplici Pionieri e Animatori A.B.C. che hanno coinvolto i giovani baresi nelle attività legate alla prevenzione/informazione dell'AIDS e delle Malattie Sessualmente Trasmesse.



In Piazza Umberto I, una delle piazze centrali del capoluogo pugliese, durante tutta la giornata i passanti sono stati avvicinati dai Pionieri che, tra chiacchiere e tecniche "seduttive", hanno stimolato la curiosità dei giovani convincendoli ad avvicinarsi al gazebo.

Ad attenderli, un gruppo di Animatori pronti a sottoporli ad un quiz, una serie di domande a raffica sulle Malattie Sessualmente Trasmesse, H.I.V. ed AIDS che ha permesso a ciascuno di comprendere il proprio livello di conoscenza in materia.

Purtroppo solo pochi sono riusciti a superare la prova

senza sbagliare nulla, ma coloro che ne sono stati all'altezza hanno dovuto fare i conti con la pesca. Un bigliettino sibillino racchiudeva le domande più equivoche, i fraintendimenti più comuni e i dogmi meno conosciuti della prevenzione.

L'ultimo esercizio è stato l' "ABC-twister", dove i ragazzi hanno dovuto dimostrare di avere grande equilibrio e resistenza fisica, dovendo contorcersi su un tappeto colorato, mentre un Pioniere faceva loro le più "infide" domande sulle tematiche della giornata.

Dopo le dure prove, ai passanti coinvolti nell'attività è stato consegnato un pieghevole informativo sulla Campagna e un condom. Dai dati rilevati si stima che i contatti raggiunti siano stati circa 850.



Dato il successo ottenuto, l'attività è stata ripetuta il 7 dicembre, durante la notte bianca barese, in Piazza Massari dove si sono esibiti importanti cantanti tra i quali Antonello Venditti e Pino Daniele.

La scelta della Componente, di inserire l'attività di Educazione alla Sessualità e la prevenzione delle Malattie Sessualmente Trasmesse nel Progetto Associativo, rafforzerà la nostra azione ed il nostro impegno in questa direzione.

MILANO

Il 1° dicembre 2008 si è conclusa la campagna nazionale "Impara l'ABC: Abstinence, Be Faithful, Condom". La giornata era agrodolce, e sembrava che il cielo stesso fosse malinconico come noi, nere nubi cariche di pioggia erano sopra la nostra testa in quello che per molti milanesi era un lunedì come un altro.

Organizzare una giornata su un tema così delicato, in una piazza non rinomata per la sua allegria come quella del capoluogo Lombardo è stato per me un grande impegno, ma tornato a casa, sebbene fradicio ed infreddolito, non ho potuto fare a meno di essere Felice.

Felice perché è in momenti come questi, quando hai un macinino scassato con cui devi portare in giro il materiale, quando ci si trova una sera con altri 5 o 6 Pionieri pazzi come te a decidere cosa fare per chiudere in bellezza la campagna, e con gli stessi 5 o 6 Pionieri pazzi monti un gazebo in mezzo a un mare di Milanesi che interrompe per un istante la sua quotidianità per avvicinarsi a te incuriosito, chiedendosi come mai sei sotto la pioggia per prevenire le malattie sessualmente trasmissibili invece che essere al baretto

(Continua a pagina 17)

(Continua da pagina 16)

poco più avanti insieme ai tuoi coetanei, che sei veramente fiero di quello che fai.

Perché essere un Pioniere della C.R.I. è anche, e soprattutto questo. Capacità di arrangiarsi, capacità di andare avanti per la propria strada anche quando tutti ti considerano un idealista, un illuso, un fuori di testa, capacità di dimostrare a tutti che gioventù non è solo quello che si legge sui giornali, non è solo bullismo, baby gang, stragi del sabato sera.

Ma soprattutto, essere un Pioniere vuol dire essere un ragazzo, una ragazza, un uomo, una donna di Croce Rossa; e questo in una città multiculturale come Milano significa molto.

Nonostante le nostre dubbie capacità linguistiche, il simbolo sul nostro gazebo e sulle nostre divise hanno parlato per noi: persone di tutte le nazionalità, dai russi ai sudamericani, dagli africani ai cinesi si sono identificati subito con il nostro gruppo, con i nostri ideali, con il nostro messaggio ed è bastato un sorriso per conquistare la loro fiducia. E' in queste occasioni che ci si rende conto di quanto la nostra associazione sia veramente UNIVERSALE.

Che si tratti di assistere popolazioni terremotate, di andare nelle scuole elementari a parlare a stuoli di bambini adoranti di quello che facciamo, a raccogliere fondi per i nostri progetti nelle piazze, ad aiutare senzatetto o anche, perché no, a distribuire condom e volantini contro le malattie sessualmente trasmissibili, la Croce Rossa c'è, ed è unica; noi, siamo unici.

GENOVA

In occasione della Giornata Mondiale per la lotta all'AIDS, che si è tenuta il 1° dicembre 2008, i Pionieri hanno organizzato 2 eventi non solo con l'obiettivo di continuare nella propria azione formativa, ma anche di porre in evidenza i risultati fino ad oggi ottenuti.

Pertanto nei giorni 29 e 30 novembre (ore 10 / 17) presso l'area Mandraccio del Porto Antico di Genova è stata allestita una grande postazione, interattiva e gratuita, attraverso la quale il visitatore poteva essere informato circa i contenuti della Campagna e prendere visione dell'impegno profuso dalla CRI. Dalla postazione sono transitati anche studenti appartenenti ad alcune classi di Istituti Scolastici limitrofi.

Il 1 dicembre 2008 i Pionieri sono stati presenti presso il Polo Saiwa della Facoltà di Medicina, con una postazione informativa rivolta agli studenti universitari, già raggiunti da un'iniziativa analoga nel 2006.

I dettagli dell'attività per queste giornate:

29-30 novembre 2008

Dove: Porto Antico, zona "Mandraccio"

Cosa: allestimento di una postazione interattiva composta da 3 tende (1 P.M.A., 2 pneumatiche).

Una parte del P.M.A. è stato adibito a stand informativo in cui sono stati registrati i contatti svolti durante la giornata, spiegato lo svolgimento dell'attività e distribuito materiale informativo sulla componente.

Le due tende pneumatiche e la restante parte del P.M.A. sono stati montati a "L" creando un'unica struttura a corridoio che definiva un percorso attraverso le seguenti tematiche: dati sulla diffusione del virus dell'HIV, "Abstinence" vantaggi o svantaggi, test multimediale, "Be faithful" attraverso attività dinamiche,

"Condom", storia del preservativo e della contraccezione, l'uso del condom, discriminazione e pregiudizi.

1° Dicembre 2008

Dove: Polo Saiwa della Facoltà di Biomedica.

Cosa: allestimento di uno stand dalle 9:00 fino a circa le 15:00 con lo scopo di coinvolgere gli studenti universitari con le tematiche della Campagna, distribuire materiale informativo sull'attività e sulla Componente.

PALERMO

Il 1° dicembre a Palermo, le attività sono state svolte in via Libertà (una delle vie principali del centro): è stato montato uno stand presso il quale era possibile chiedere informazioni e consultare alcuni depliant che trattavano temi quali AIDS, HIV e MST in modo approfondito.



Hanno partecipato alla giornata i Pionieri di Palermo, Menfi, Alcamo e Trapani, i quali, oltre a rispondere alle domande di curiosi e dubbiosi, hanno sottoposto alcuni questionari ai più giovani, al fine di informarli e documentarli, ma anche per cercare di abbattere alcuni pregiudizi -purtroppo- ancora presenti oggigiorno.

I temi che i Pionieri hanno maggiormente trattato sono: i principali canali di contagio e le metodiche di prevenzione, la differenza tra virus e malattia, le malattie sessualmente trasmissibili più diffuse.



E' stato inoltre spiegato che "non esistono categorie a rischio ma comportamenti a rischio", probabilmente la frase più significativa, riguardo i pregiudizi e le false credenze, all'interno della campagna.

Ai ragazzi che hanno accettato di rispondere ai questionari, alla fine veniva simbolicamente regalato un

(Continua a pagina 18)

(Continua da pagina 17)

preservativo.

Alcuni ragazzi si sono rifiutati di compilare i questionari, per timidezza, paura, indifferenza o semplice fretta, ma la maggior parte ha accettato di buon grado e si è messa in gioco rispondendo e chiedendo, talvolta, spiegazioni sulle domande.

Alla fine della giornata hanno risposto ai questionari 131 ragazze e 142 ragazzi, tra i 14 e i 30 anni tra studenti e lavoratori, coppie e single, persone di tutte le estrazioni etniche e sociali.

Da una prima verifica, il risultato dei questionari rivela, da un lato, che i dubbi e i pregiudizi da sfatare sono ancora molti ma, dall'altro, che un buon numero di giovani dimostra, per fortuna, una notevole conoscenza dell'argomento.

La Redazione di PIOnews
redazionepionews@gmail.com

...INTANTO NEL MONDO

Una Croce Rossa tutta da ascoltare



La Croce Rossa Britannica (www.redcross.org.uk) ha prodotto una breve serie di podcast (trasmissioni radiofoniche scaricabili dal web) per raccontarsi ai propri volontari, ai sostenitori o ai semplici curiosi.



Gli episodi, di circa una decina di minuti l'uno, trattano le diverse attività della Società Nazionale d'oltre Manica. Si parte con un episodio dedicato a "Traces of Hope", un videogioco online nel quale si deve

aiutare una ragazzo ugandese a ritrovare la propria madre (www.tracesofhope.com), e si prosegue con gli interventi in Myanmar in seguito al ciclone. E poi le esperienze dei volontari nei charity shops, l'educazione alla pari per aiutare i giovani a proteggersi dall'HIV e la riabilitazione dei bambini soldato in Sierra Leone. Gli episodi possono essere scaricati all'indirizzo www.redcross.org.uk/standard.asp?id=88360 Un ottimo modo per essere scoprire qualcosa della British Red Cross e le sue attività nel mondo. E anche, perchè no, per esercitare il proprio inglese.

Peer education con i giovani in Afghanistan



La Mezzaluna Rossa Afghana ha raggiunto quasi 80.000 giovani con i suoi programmi di sensibilizzazione al problema dell'HIV nelle

scuole superiori di Kabul, Herat e Mazar-e-Sharif. E nel Nord dell'Afghanistan più di cento tra operatori di peer education e volontari della Mezzaluna Rossa Afghana hanno preso parte ad una marcia in occasione della giornata mondiale dell'AIDS. Per ulteriori informazioni, vistare il sito www.ifrc.org/docs/news/08/08121602/.

Workshop sulla leadership giovanile.



A metà ottobre, la Mezzaluna Rossa Marocchina ha ospitato un seminario sulla leadership a cui hanno preso parte più di 30 coordinatori della Gioventù della regione del Mediterraneo.

Lo scopo non era solo quello di formare giovani volontari sui differenti aspetti della leadership, ma anche di renderli capaci di essere oggi la forza trainante del nostro Movimento.

Il Workshop ha toccato argomenti come le capacità di comunicazione, dinamiche di gruppo, risoluzione dei conflitti e pianificazione strategica, giusto per nominarne alcuni. I principi e i valori del Movimento Internazionale di



Croce Rossa e Mezzaluna Rossa sono stati altri importanti argomenti con alcune delle sessioni condotte dalla Croce Rossa Francese, tra cui quella che comprendeva il gioco "Raid Cross", per focalizzare la loro importanza nel lavoro svolto dal Movimento. Per ulteriori informazioni, visitare il sito www.ifrc.org/youth/news/2008/1219Morocco

Bamako a Solferino: l'azione conta più delle parole



Sono le 6, 15 a Toubani So, un complesso rurale situato a 20 chilometri fuori da Bamako, la capitale del Mali. Françoise, una volontaria della Croce Rossa del Cameroon, lentamente si alza dal letto nella sua capanna. Sta per cominciare un nuovo giorno al "Red Cross Red Crescent Young Volunteers Camp". Françoise è una dei partecipanti che rappresentano 25 società nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa provenienti da tutto il mondo che si sono riunite in Mali per sviluppare un kit di strumenti finalizzato ad aiutare i giovani ad essere fautori di un cambio nella società. Per Françoise la giornata comincia con un momento di relax all'aria aperta. Poi prende parte ad una serie di sessioni sulla promozione del rispetto per la diversità, non discriminazione, pace, cooperazione e reciproco rispetto. La formazione ine-

(Continua a pagina 19)

(Continua da pagina 18)

rente ambiti come l'empatia e resilienza, ascolto attivo, mediazione ed acquisizione del consenso, counseling e non violenza è fornita anche tramite giochi di ruolo. Musica, teatro, danza e canto sono strumenti ugualmente molto usati. Per ulteriori informazioni, visitare il sito www.ifrc.org/docs/news/08/08120503

"Il nostro mondo. La tua azione"



Il 2009 sarà un anno importante per il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa: il 5 dicembre scorso, in occasione della Giornata internazionale del Volontariato, è stata lanciata dalla Federazione Internazionale (www.ifrc.org) insieme al Comitato Internazionale della Croce Rossa (www.icrc.org) la campagna "Our world. Your move" (www.ifrc.org/helpnow/yourmove) con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica mondiale sull'importanza della partecipazione di ciascuno per rispondere alle sfide globali di oggi.

Qualunque sia la sfida, dalle catastrofi naturali alle malattie, dai conflitti armati ai cambiamenti climatici, dalla discriminazione alle epidemie, la Croce Rossa è stata ed è presente con le proprie risorse e competenze.

E con il suo patrimonio più grande: quei milioni di volontari, sparsi in tutto il mondo, che ogni giorno portano soccorso ai vulnerabili.

La grande famiglia della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa intende celebrare l'anno 2009 con particolare enfasi, dal momento che si tratta di un'occasione importante per ripensare alla propria storia, con uno sguardo al futuro del Movimento.

1859-2009

Centocinquanta anni fa, la Battaglia di Solferino segnava l'inizio della storia di una grande idea.

Oggi i "volontari entusiasti, generosi ed opportunamente qualificati" immaginati da Henry Dunant ne "Un ricordo di Solferino" sono una realtà e costituiscono la più estesa rete umanitaria del mondo.

1919-2009

Novant'anni fa, all'indomani della Prima Guerra Mondiale, il presidente della Croce Rossa Americana, Henry Davison, proponeva la creazione di un organismo per rafforzare e migliorare l'attività delle Società Nazionali: la Federazione Internazionale (www.ifrc.org) è oggi una istituzione consolidata ed efficace che coordina l'azione umanitaria di 186 Società Nazionali in tutto il mondo.

1949-2009

All'indomani del secondo conflitto mondiale, le Convenzioni di Ginevra, quell'insieme di norme atte a limitare il più possibile le sofferenze in guerra, venivano aggiornate e ampliate. In un mondo che è profondamente cambiato (le guerre di oggi ad esempio, al contrario di quelle di 100 anni fa, coinvolgono direttamente soprattutto i civili), le Convenzioni di Ginevra rimangono ancora la principale protezione durante i conflitti, e sono il punto di partenze di ogni sforzo del

Movimento nel rinnovare ed aggiornare il Diritto Internazionale Umanitario.

Ma il 2009 non rappresenterà soltanto un anno di celebrazioni: "your move", la tua azione, è un messaggio incentrato sull'azione ed il coinvolgimento di tutti. Di fronte alle problematiche di carattere umanitario di oggi è necessario adottare un atteggiamento pragmatico, secondo lo stile del fondatore, Henry Dunant, e di quanti come lui hanno speso la propria vita a favore di un ideale di solidarietà unico nel suo genere. L'azione è il cuore della missione della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. E lo scopo del Movimento è proprio quello di "mobilitare il potere dell'umanità (the power of the humanity) per tutelare i vulnerabili. Ognuno può fare la sua parte, per quanto piccola: tutti insieme possiamo, ciascuno aggiungendo la sua tessera, possiamo comporre il più grande mosaico umanitario del mondo.

La campagna intende operare su tre livelli differenti: globale (le sfide umanitarie del mondo di oggi), nazionale (le problematiche umanitarie delle Società Nazionali) ed individuale (le sfide di ogni individuo), ad ognuno dei quali corrisponderà uno specifico messaggio, con l'obiettivo di mettere in risalto il potere dell'azione individuale ("Tu fai la differenza. Gesti semplici hanno un grande impatto."), la centralità del concetto di partnership (importanza del ruolo ausiliario delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, collaborazione con il sistema delle Nazioni Unite e delle ONG), il potere del Movimento ("La Croce Rossa e Mezzaluna Rossa è un'organizzazione di ognuno; opera prima, durante e dopo una situazione di crisi; è una forza di cambiamento in un mondo che cambia).

La campagna, che ha già visto la pubblicazione sul canale Youtube della Federazione Internazionale di un video promozionale in inglese, francese, spagnolo ed arabo (www.youtube.com/ifrc), sarà presente anche sulla rete internet, attraverso un portale con una sezione dedicata a ciascuna Società Nazionale, strumenti interattivi, pubblicazioni, notizie e testimonianze dal mondo di Croce Rossa. Il sito www.ourworld-yourmove.org sarà anche una piattaforma in cui i volontari potranno raccontare la propria esperienza e condividere il proprio impegno umanitario.

Tratto dalla Youth newsletter della Federazione Internazionale delle SN di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, tanto per dare un riferimento <http://www.ifrc.org/youth/resources/newsletters.asp#enews>

High level meeting on violence FICR: Strategie di prevenzione della violenza



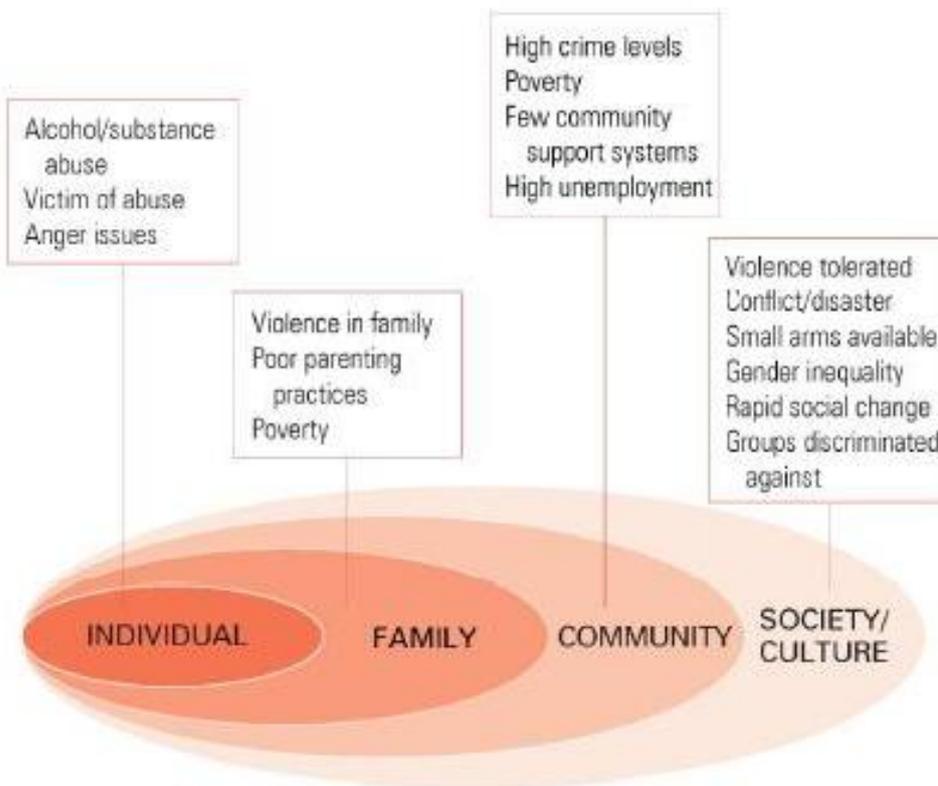
Dal 15 al 17 dicembre si è svolto a Ginevra, presso il Centro di Formazione del CICR di Ecogia, un Meeting organizzato dalla Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa che aveva come tematica

(Continua da pagina 19)

l'elaborazione di una strategia comune per lo sviluppo di una cultura sociale contro la violenza.

Venti le Società Nazionali presenti rappresentate per la maggior parte dai Presidenti Nazionali o dai Segretari Generali. Eccezioni la Bosnia, per la quale era presente il Presidente della Croce Rossa Giovanile, e per l'Italia il Pioniere Enrico Sacchi, delegato dell'Ispettorato Nazionale quale rappresentante della Componente.

La metodologia di lavoro individuata prevedeva incontri frontali con esperti del settore e lavori di gruppo. Alex Butchart, responsabile dell'Organizzazione mondiale della Sanità per le Politiche contro la Violenza ha proposto, in apertura dei lavori, un' interessante definizione di violenza come "insieme di tutti i comportamenti fisici e psicologici, volontari ed involontari fatti da una persona, o da un gruppo di persone, contro se stessi o altri individui portando sofferenza fisica e mentale, privazioni per arrivare fino alla morte", supportata da esempi di violenze contro uomini, donne, bambini, minoranze etnico religiose che vengono perpetrate ogni giorno nel mondo.



Al fine di comprendere come si genera la violenza è stato presentato un modello di studio, definito ecologico, illustrato nello schema che segue.

Nel contesto di questo intervento sono state presentate immagini molto forti per permettere ai partecipanti di percepire quanto il fenomeno sia dilagante e molto spesso sottovalutato o misconosciuto.

In relazione ai lavori di gruppo (ognuno dei quali rappresentava un continente ed era chiamato a descrivere la propria percezione e la propria conoscenza dei fenomeni di violenza) è emerso come le forme primarie fossero comuni a tutti i Paesi rappresentati: violenze contro se stessi dovute a droga e alcool, violen-

ze domestiche, violenze psicologiche sul posto di lavoro, violenze contro minoranze (razzismo, xenofobia, omofobia) In alcuni paesi si denota un aumentare delle violenze legate allo sport (violenze negli stadi). Molto sentito, è il fenomeno del bullismo, dilagante in tutti i paesi occidentali.

Per quanto riguarda le manifestazioni peculiari dei vari continenti, l' Africa ha denunciato pesanti violenze verso le donne e i bambini, verso le differenti etnie. L'Asia ha sottolineato l' appesantirsi delle problematiche inerenti il traffico di persone per sfruttamento sessuale o per il trapianto di organi. Il continente americano ha evidenziato le violenze delle gang nelle grandi città.

Pregnante e di grande impatto l'intervento della relattrice Judi Fairholm, Croce Rossa Canadese, dal titolo Violenza, una grande sfida umanitaria.

Nel suo lavoro affronta il problema violenza come un problema globale e lo pone come una degli obiettivi principali della Federazione, sottolineando come dall'incomprensione nasca il pregiudizio, dal pregiudizio l'intolleranza, e dall'intolleranza la violenza e individuando come ruolo delle Società di CR e MR quello di porsi come intermediari a monte della nascita dell'incomprensione, in pieno accordo con i 7 Principi.

Sono seguiti anche interventi di esperti provenienti da realtà esterne alla Croce Rossa, moderati da Encho Gospodinov Direttore della Policy and Communications Division della FICR, che hanno analizzato aspetti differenti del problema. La dott.ssa. Emily Rothman, docente di Sanità Pubblica presso l'università di Boston, si è concentrata sui costi che la violenza ha sul bilancio federale degli Stati Uniti. Ogni anno viene spesa una cifra che si aggira sui 95 miliardi di dollari solo in cure sanitarie direttamente riconducibili alla violenza, e una cifra analoga in spese giudiziarie, carcere e in programmi che mirano a rieducare chi ha commesso violenza. Pochissime centinaia di milioni vengono invece investiti in programmi di prevenzione. La dott.ssa Rothman individua nella prevenzione, attuata sui giovani e sulle famiglie con costi minori, l'unico reale rimedio alla violenza.

La direttrice del centro Paulo Freire del Brasile ha presentato l'attività del

proprio centro, che ha sedi in diverse città del Paese e ha come missione quello di educare i giovani alla non violenza.

Lo strumento comunicativo utilizzato dai volontari per questo progetto è costituito dalla peer-education e dai giochi di ruolo. L' attività dei volontari nelle scuole è coincisa con una riduzione della violenza interna.

Philip O'Brien, Regional Director for the UNICEF Regional Office for Geneva, ha relazionato sulle violenze perpetrate ai danni dei minori. La situazione è allarmante a livello globale. I bambini sono vittime di violenza fisica, sfruttamento lavorativo, sessuale. Sono

(Continua a pagina 21)

(Continua da pagina 20)

vittima del traffico delle adozioni illegali e degli organi. In molti paesi sono presenti i bambini soldato. L'U.N.I.C.E.F. ha attivato programmi mirati su queste tematiche che purtroppo producono risultati ancora insoddisfacenti.

La domanda cruciale è: "Cosa può fare il movimento di Croce Rossa per prevenire la violenza?".

Dal sottoscritto e dal Presidente dei giovani della Croce Rossa bosniaca è stata sostenuta con forza la necessità di educare i giovani al rispetto e alla non violenza e che i primi attori di quest'azione debbano essere proprio i giovani del Movimento

I rappresentanti della Croce Rossa Cilena, Argentina, Guatemala, coadiuvati dal Delegato Internazionale della Croce Rossa Spagnola per il Sudamerica Juan Jose Martinez Solis, hanno relazionato in merito alla situazione del Sud-America: il problema principale è rappresentato dalle lotte tra bande che hanno fenomenologie davvero preoccupanti che sono state descritte in dettaglio: l'iniziazione per entrare a far parte di una banda è costituita dalla capacità di uccidere un membro della banda opposta testimoniato da un tatuaggio che rappresenta il suo primo omicidio. Purtroppo allontanare un ragazzo dalla propria banda è molto difficile, pena sono le ritorsioni contro di lui e la sua famiglia.

I volontari di Croce Rossa si recano nei quartieri maggiormente interessati dal problema nel tentativo di fornire loro alternative valide alla vita di strada ed alla violenza.

Sempre in riferimento al Sud-America, la delegata internazionale del CICR ha analizzato le criticità legate al mercato della droga che rappresenta l'introito principale per la malavita sudamericana e soprattutto la principale fonte di violenza.

A chiudere questo prospetto della situazione internazionale è stato dedicato un momento di studio degli aspetti psicologici che fanno da substrato agli atti di violenza, moderato dal Dott. Thomas d'Ansembourg, avvocato e psicoterapeuta belga, il quale ha proposto una teoria che vede l'uomo combattuto tra le idee, i sentimenti ed i bisogni. Se questi tre elementi sono in disaccordo tra di loro nasce la frustrazione che, nel caso non venga incanalata correttamente, rischia di generare comportamenti violenti. La soluzione comporta una strategia capace di riportare l'equilibrio tra idee, i sentimenti e i bisogni.

Il Meeting è stato una grande occasione di confronto e condivisione di problematiche, esperienze e strategie riunite sotto gli stessi intenti e gli stessi Principi e ha gettato le basi per la pianificazione strutturata di un intervento volto a contrastare il dilagare dei fenomeni di violenza nel mondo, in tutte le sue forme, con strumenti concreti di prevenzione che raggiungano anche i soggetti più vulnerabili ed emarginati della società e del Mondo di oggi.

L'APPROFONDIMENTO

Minori a Rischio

Definizioni, strategie e spunti operativi...

Premessa

Il presente articolo non ha certo la velleità di essere una trattazione esaustiva di una problematica così complessa che, indubbiamente, richiederebbe approccio e conoscenze di carattere professionale che l'autrice non possiede.

Obiettivi più concreti potrebbero essere:

- fornire spunti per riflettere insieme sulle molteplici sfaccettature di questo "mondo" che ha costituito e costituisce un target elettivo per la Componente (una delle 5 Sfide 2006-2007) e per l'Associazione tutta ("La tutela dei minori e della gioventù è uno dei punti cardine delle attività di Croce Rossa", ha spiegato Patrizia Ravaoli, Direttore Generale della C.R.I., durante il suo intervento alla tavola rotonda "Il ruolo delle Istituzioni a difesa dei bambini", alla quale ha partecipato come testimonial Ingrid Bétantcourt)
- lanciare un input affinché la condivisione delle esperienze e il confronto diventino sempre più fattivi e utilizzino tutti i canali comunicativi possibili (anche il PIOnews!)
- costituire un bagaglio-base per coloro che sono interessati ad approfondire il tema o si accingono ad approcciarsi a servizi ed attività inerenti

Per essere coerente con gli scopi descritti ho scelto di scrivere in forma di FAQ: Domanda -risposta.

Chi sono i minori a rischio?

Sono considerati a rischio i minori che vivono in famiglie in difficoltà e/o in aree caratterizzate da elevati tassi di criminalità, ovvero in situazioni che favoriscono le devianze e la delinquenza. (Def. Ministero degli interni - Coordinamento dell'attività di sostegno in favore dei minori a rischio realizzata dagli Enti locali e dal privato sociale)

Viene considerato "minore a rischio" colui che ha vissuto e vive tutt'ora in contesto socio-culturale multiproblematico, in cui anche la famiglia, primo momento educativo per un minore, non garantisce una stabilità educativa tale da evitare che il comportamento minorenne vada contro le norme legislative e divenga dunque una patologia.

Quali sono i cosiddetti comportamenti a rischio o anti-sociali?

si intendono per lo più le attività che possono avere come diretta conseguenza effetti letali o negativi sulla salute degli individui (bere, fumare, rapporti sessuali non protetti, guida pericolosa, cattive abitudini alimentari) oppure comportamenti socialmente distruttivi (vandalismo, crimine ed atti devianti in genere). Oggi, rispetto al passato, è cambiata la percezione della trasgressività tra gli adolescenti. I diversi comportamenti trasgressivi, quali il mentire, il rubare, l'aggreddire, il distruggere, lo spacciare e i reati di

(Continua a pagina 22)

(Continua da pagina 21)

gruppo, predittivi della devianza minorile, risultano maggiormente connessi ad uno stato di disagio psichico evolutivo, meno agganciato a situazioni di disagio economico e familiare.

Quali sono i fattori, le dinamiche, i punti di frattura che fanno scivolare sempre di più i giovani in situazioni di disagio, marginalità, fragilità sociale?

Esperienze degli ultimi anni evidenziano come una destrutturazione generale, una difficoltà evolutiva, sia un comune denominatore che caratterizza i ragazzi più esposti a vivere situazioni di rischio di comportamenti antisociali. Tale destrutturazione può essere rappresentata da una vulnerabilità individuale, difficoltà ad accettarsi (i propri sentimenti, il proprio corpo con le sue funzioni, anche espressive) e ad esprimere le proprie emozioni a livello verbale, corporeo, affettivo in modo congruo, dall'intolleranza verso l'attesa e la frustrazione e dal non percepire l'altro come fonte di sostegno, la difficoltà a mantenere un impegno. Contribuiscono a questo quadro situazioni come famiglie problematiche (separati, carenze educative ed affettive) o ambienti sociali deprivati culturalmente o economicamente, atteggiamenti caratterizzati da scarsa autostima, instabilità emotiva, comportamenti provocatori, spesso collegati ad un percorso scolastico marcato da insuccessi, l'uso più o meno saltuario di sostanze stupefacenti.

Questi fattori combinandosi tra loro producono quei comportamenti che più marcatamente evidenziano situazioni di disagio.

Che cos'è la devianza?

Qualche definizione... (esistono diverse teorie sociologiche, psicologiche, sociali che individuano fattori eziologici e definizioni differenti)

"per devianza si intende comunemente ogni atto o comportamento (anche solo verbale) di una persona o di un gruppo che viola le norme di una collettività e che di conseguenza va incontro a una qualche forma di sanzione"

"quell'insieme di comportamenti che infrangono il complesso dei valori che, in un dato momento storico e in un determinato contesto sociale, risultano validi e fondanti in base alla cultura del gruppo sociale dominante"

Quindi intendiamo quell'insieme eterogeneo di comportamenti accomunati dalla loro valenza trasgressiva.

E il fenomeno del bullismo?

E' una problematica relazionale e comportamentale caratterizzata da violenze e prepotenze fisiche e psicologiche tra ragazzi a scuola.

Uno studente è oggetto di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto da parte di uno o più compagni. Le sue caratteristiche sono: intenzionalità, sistematicità, asimmetria relazionale.

Si manifesta in forma di prepotenze dirette (mezzi fisici, mezzi verbali, gesti, posture) e/o prepotenze indirette (isolamento sociale, esclusione dal gruppo, pettegolezzi, dicerie)

Quali sono le nuove tendenze di intervento rivolte a questa categoria debole nel campo della rete dei Servizi Socio Assistenziali?

Sempre più negli ultimi anni si tende verso una prevenzione primaria, con interventi che influiscono positivamente sulla qualità della vita degli adolescenti. Promuovendo socializzazione, benessere, salute, si cerca di fornire strumenti, sostegno, nel percorso evolutivo adolescenziale sempre più caratterizzato da complessità crescenti. La costituzione degli Uffici per Minori ha portato alla stipula di importanti protocolli di intesa tra questure, province, comuni e tribunali per i minorenni. Progetti e intese per tutelare i più piccoli e i giovani adulti e aiutarli nel loro percorso di crescita sono stati avviati anche con altre istituzioni, organizzazioni ed Enti, tra cui la C.R.I.

Le Istituzioni e le strutture che interagiscono con il minore (e con la Croce Rossa!) nell'ambito di questo tipo di progetti sono molte: Tribunale dei minori, Centri per la Giustizia Minorile (CGM), Istituti Penali per Minorenni (IPM), Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM), Centri di Prima Accoglienza, Comunità. Le figure professionali di riferimento sono le seguenti: Giudice, Assistente Sociale, Psicologo, Educatore Professionale, Medico.

Che cos'è il protocollo d'intesa C.R.I. - DGM?

E' un accordo formale stipulato tra Croce Rossa Italiana e Dipartimento di Giustizia Minorile nel 2005 e rinnovato a Marzo 2006, a firma dell'allora Presidente Barra, attraverso il quale coordinare e disciplinare il ruolo della C.R.I. nel programma di reinserimento del minore che ha commesso un "fatto" previsto dalla legge come reato, ed ha ottenuto un periodo di "messa alla prova". Si configura come uno strumento strategico il cui obiettivo è la rieducazione del minore deviato attraverso l'impegno e l'utilità sociale.

Che cosa si intende per "messa alla prova"?

E' una delle maggiori espressioni di civiltà giuridica in campo minorile, poiché

consente di considerare l'esigenza del rispetto della personalità del minore di pari importanza rispetto a quella di difesa della collettività.

Il giudice del Tribunale dei Minori può disporre la sospensione del processo e la "messa alla prova" quando ritiene di dover valutare la personalità del minore all'esito della prova stessa (Art.28 del Decreto del Presidente della Repubblica n.448 del 1988).

Il giudice concede la messa alla prova, sulla base di un progetto elaborato dai Servizi della Giustizia Minorile ed in collaborazione con i Servizi dell'Ente Locale, al quale il minore deve dare la propria adesione e che in genere prevede il coinvolgimento della famiglia del minore e del tessuto sociale,

Con l'ordinanza di sospensione il giudice affida il minore ai Servizi Minorili per interventi di osservazione, trattamento e sostegno anche in collaborazione con i Servizi degli enti locali. Decorso il periodo di sospensione, se il giudice, tenuto conto del comportamento del minore e dell'evoluzione della sua personalità, ritiene che la prova abbia dato esito positivo, dichiara estinto il reato, in caso contrario verrà riaperto il processo.

(Continua da pagina 22)

Come avviene l'inserimento nell'attività quotidiana di Croce Rossa?

La scelta del settore in cui inserire il minore deve essere fatta dal Referente del Comitato C.R.I. di concerto con l'operatore dei Servizi Sociali minorili responsabile del caso, tenendo conto delle inclinazioni e delle esigenze educative del minore. Del progetto educativo dovrà essere a conoscenza solo ed esclusivamente il personale specializzato, per garantire la buona riuscita della messa alla prova e per il rispetto della legge sulla "privacy". Al Referente C.R.I. spetta anche il compito di programmare le attività in cui il ragazzo verrà coinvolto, registrarne le presenze e relazionare costantemente sull'andamento della messa alla prova ai Servizi Sociali.

Chiudo con le domande più importanti:

Che significato può avere il nostro intervento?

Noi possiamo essere un modello di giovane adulto "positivo", fornendo nuovi valori a cui ispirarsi e opportunità di assumersi responsabilità personali in un contesto "protetto" per la realizzazione e la sperimentazione di sé e del proprio futuro. La Croce Rossa può diventare uno spazio per l'aggregazione con altri giovani intorno ad attività significative e coinvolgenti e un luogo in cui scoprire un modello educativo (spazi, tempi, regole, organizzazione, principi) proposto con una modalità adeguata (vicinanza generazionale, peer education, disponibilità al dialogo).

Perché i Pionieri?

Potrei citare il Progetto Associativo per rispondere a questa domanda ma preferisco portarvi le parole di Pietro Migliaccio (che potete trovare sul Report Minori a rischio Pionieri Toscana), che quando ho iniziato ad interessarmi e a leggere di questo argomento, in me hanno lasciato un segno: "È una Sfida importante, impegnativa, ma sulla quale è necessario riflettere perché le nostre competenze possono realmente rispondere alle esigenze del territorio su cui agiscono i nostri Gruppi e essere poste al servizio di ragazze e ragazzi che possono intravedere in quel simbolo che portiamo in petto una grande opportunità".

Alcuni esempi a cui ispirarsi ...

- Giornata informativa regionale sulle attività di intervento con Minori a rischio, 16/11/2006 (Modena)
<http://www.pionieriemiliaromagna.it/aservizio.htm>
- Workshop a Palermo - Accordo di Programma CGM-Croce Rossa Italiana, attività di volontariato dei minori dell'area penale
<http://www.crisicilia.it/news/progetti.asp>
- Concorso nazionale di disegno "Diritti a colori" in collaborazione con la comunità per Minori in "Il Giardino Fiorito", in occasione della "Giornata Universale per i Diritti dell'Infanzia"
<http://www.crisicilia.it/progetti/ondazioneMalaguti.pdf>
- Carta dei servizi Pionieri Giarre:
<http://www.crigiarre.it/documents/norme/Carta%20dei%20Servizi%20Minori%20a%20rischio.pdf>
- Accordo di programma C.R.I. Calabria- DGM:
http://www.giustiziaminorile.it/public/gestreg/2007/Protocollo_CRI_Catanzaro.pdf
- Progetto Div.I - Pionieri Toscana - Istituto Penale per Minorenni "Giampaolo Meucci", Firenze:
http://www.crifirenze.it/portale/e107_files/downloads/pionieri/documenti/reportminoririschiopionieritoscana.pdf

Link utili:

- Sezione Tematica Ministero dell'Interno:
www.interno.it/mininterno/export/sites/default/it/temi/minori/
- Centro Nazionale Minori:
www.sosminori.org/
www.giustizia.gov.it
www.giustiziaminorile.it
www.org.giustizia.it/minori/indice.htm
www.minoriarischio.it
- Testo del Protocollo rinnovato a Marzo 2006:
www.cri.it/Biblioteca/Archivio-2006/Delibere/Delibere-1-26.pdf

*Michela Fornelli
Witchmicky_2000@yahoo.it
Gruppo Pionieri di Torino*

Proprietario ed editore: Croce Rossa Italiana

Via Toscana, 12
00187 ROMA

Direttore responsabile:
Fiorella Caminiti

Coordinamento Redazionale:
Marco De Pin
Marco Galassi

Registrazione Tribunale di Catania n. 43/2007

redazionepionews@gmail.com

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

I RAGAZZI DELLA REDAZIONE

Francesco Ameglio
Michele Belmondo
Alessandro Demartini
Bassam Elsaid Abd Elaal
Paolo Giustiniani
Manuela Mattalia
Martina Pompeo

...INTANTO NEL MONDO

Matteo Cavallo
Alberto Ghione
Enrico Sacchi

L'APPROFONDIMENTO

Michela Fornelli

Il benvenuto del Capo Campo

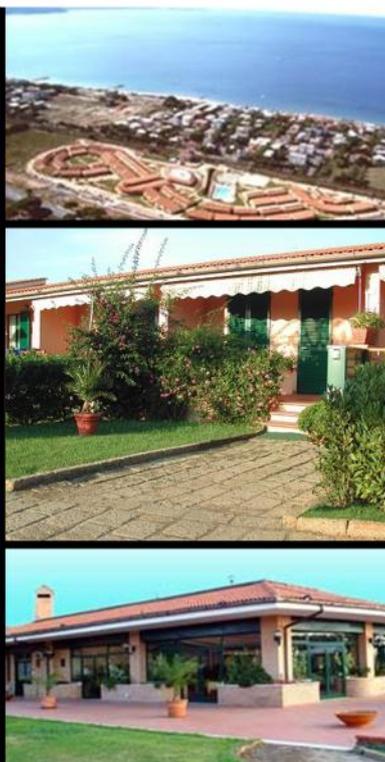
Carissimi, innanzitutto Buon anno a tutti! Finalmente posso dirvi... benvenuti in Toscana!

co di telefonate), ma in loro ho sentito costantemente tanta voglia di fare e di fare bene per garantire a tutti i partecipanti un soggiorno spensierato, confortevole e perché no... divertente.

partecipanti (docenti, staff e corsisti). L'occasione è ghiotta per imparare nuove cose, per acquisire nuovi strumenti da mettere a disposizione dei Gruppi e per migliorare i nostri servizi; ma non vi dimen-

Stage per Formatori di Educazione alla Sessualità e alle M.S.T.

WOW! Che Dire? Sono emozionato.



Sono ormai passati due mesi da quando abbiamo accettato questa grande sfida e non è passato giorno che non ci sia stato qualcosa da organizzare, risolvere, pensare. E' stato faticoso, ma anche molto entusiasmante, divertente ed emozionante.

Con me hanno lavorato veramente tante persone... Sonia, Elena, Emilio, Giacomo S., Giacomo A., mi hanno sopportato quotidianamente (avrò mandato loro milioni di mail e li avrò raggiunti con un sac-

Senza i miei angeli custodi non ce l'avrai fatta; di solito i ringraziamenti si fanno alla fine, ma questa volta voglio ribaltare le consuetudini e voglio farli subito... è vero, è il Commissario Regionale che ci mette la faccia, ma senza il mio staff non sarei andato da nessuna parte, senza i loro consigli, le loro mani e i loro occhi non saremmo qui oggi tutti insieme per questo II Stage Nazionale per Formatori... grazie ragazzi!!!!

E ora due parole per voi

ticate ciò che, a parer mio, è la cosa più importante: la condivisione di esperienze. Cercate di conoscermi, stare insieme, stare bene, divertirvi, scambiarsi opinioni, esperienze... alla fine tornerete a casa arricchiti, soddisfatti e pieni di voglia di mettervi in gioco nelle vostre realtà.

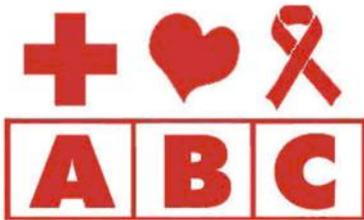
E allora... Buon divertimento!!!!

Lorenzo Loré
Commissario Regionale
Pionieri Toscana

Solo nel momento in cui mi è stato chiesto di scrivere questo articolo ho davvero capito che ero stato scelto come Direttore del Corso e che avrò la responsabilità di preparare dei nuovi formatori. Ho letto, più e più volte, i CV e le schede di ciascun candidato. Ragazzi, le Vostre aspettative sono enormi: c'è chi cerca maggior competenza; chi vuole approfondire le conoscenze acquisite nel corso Animatori; chi diventare poliedrico e pro-

(Continua da pagina 1)

positivo; chi immagina che sarà un corso originale, capace di incarnare il Progetto Associativo e chi, infine ed addirittura, si aspetta "cosa inaspettate". Non so se avrò le capacità per accontentare tutti.



So però che cosa sarà questo corso: innanzitutto, un importante e profondo momento di riflessione sulle ragioni che ci hanno spinto a immaginare questa campagna due anni or



sono, sui suoi eventuali limiti e sul modo di arginarli, sull'importanza di trattare i temi della prevenzione e della sessualità.

Ancora, sarà un percorso, durante il quale ci confronteremo l'un con l'altro e, soprattutto, con noi stessi: per comprendere come i nostri limiti ed i nostri pregiudizi possano, spesso, modificare gli atteggiamenti e spingerci verso comportamenti a rischio, capaci di cambiare la vita. Di più non voglio dire.

Il corso lo costruiremo insieme.

Il suo successo dipenderà solo per una piccola parte da me.

Voi sarete i veri protagonisti.

Vi aspetto. Buon lavoro e ... buon divertimento!

Fabio Gallione
 Direttore Stage M.S.T.

Stage per Formatori di Educazione Alimentare

Visto l'aumento notevole delle problematiche correlate alla cattiva alimentazione, in particolare considerato l'attuale e sempre maggiore coinvolgimento di bambini e giovani, in accordo con i principi fondamentali della CRI questo corso ha l'obiettivo di dare ai pionieri partecipanti adeguate conoscenze scientifiche, didattiche ed organizzative per poter pianificare e gestire autonomamente



un corso di I livello sull'Igiene, la Dieta e l'Educazione Alimentare. Così "informati e formati"

potranno diffondere, soprattutto nelle fasce di età pediatrica ed adolescenziale, un corretto approccio organico e psicologico col cibo in collaborazione con personale più propriamente tecnico.

Luigi Mazzariello
 Direttore Stage
 Educazione Alimentare

Stage per Formatori dell'A.C.I.

Carissimi, in qualità di Direttore del corso per l'Area di Cooperazione Internazionale è con grande piacere che vi do il benvenuto alla seconda edizione dello Stage Nazionale di formazione.



Nei prossimi giorni vi aspetta un lavoro intenso ma ricco di argomenti molto interessanti che vedranno l'alternarsi di docenti di alto profilo sia nazionale che internazionale di cui non vi svelo il nome per lasciarvi l'effetto sorpresa.

La cooperazione non è una sfida semplice ma la preparazione e la professionalità che sono sicura maturerete e metterete in atto dopo lo Stage vi permetterà nelle condizioni di "alleviare le sofferenze dell'Umanità" motivo per cui vi chiedo sin dall'inizio di dare del vostro meglio!!!!:-)



Le due edizioni consecutive dell'International Clown Camp hanno avuto lo stesso motto "Ogni pazza idea si può realizzare" che spero divenga anche il vostro in quanto ben rappresenta tutte le nostre potenzialità come Giovani all'interno del Movimento che possono certamente fare la differenza!!!!

Vi esorto quindi a non abbandonare mai troppo velocemente una qualsiasi idea la cui realizzazione si potrebbe tradurre in un'azione di aiuto laddove c'è bisogno: accettate dunque questa sfida???

In bocca al lupo a tutti e non esitate a chiedere approfondimenti e/o chiarimenti per qualsiasi dubbio!

Marilena Musmeci
 Direttore Stage A.C.I.

Stage per Formatori di Attività per la Gioventù

Il programma del corso per Formatori APG che si terrà al prossimo Stage Nazionale a Follonica ha preso forma proprio in questi giorni ed è frutto di alcune riflessioni condivise nel tempo con i Pionieri che hanno partecipato al I Stage Nazionale e con gli altri membri della Scuola Nazionale di Formazione. I partecipanti saranno coinvolti in attività teorico-pratiche volte ad appren-

(Continua a pagina 3)

(Continua da pagina 2)

dere ed approfondire le metodologie didattiche e stimolare le loro competenze progettuali, nonché di pensiero critico, nei confronti dei Progetti ed Attività portati avanti dalla nostra Componente.

Vi faccio una rapida panoramica degli obiettivi della parte specifica dello stage relativamente alle APG. Uno dei primi sarà quello di rendere i futuri



Formatori APG in grado di pianificare e gestire i Corsi di Formazione, sostenere le lezioni previste dalle linee guida, ma non solo, anche creare dispense ed altro materiale didattico utile a divulgare i contenuti a tutti i partecipanti. Inoltre, partendo dal presupposto che oltre ai Corsi di Formazione previsti nel Nostro Progetto Associativo sono innumerevoli le iniziative didattiche che

possono essere messe in atto a livello Locale, Provinciale o Regionale, i partecipanti saranno stimolati ad individuare necessità formative che possono essere soddisfatte attraverso la pianificazione di giornate informative o di approfondimento, pianificate proprio a partire dall'analisi dei bisogni delle proprie realtà. In ultimo, e non per que-



sto meno importante, altro obiettivo che intendiamo raggiungere è quello di rendere i Formatori in grado di lavorare sui Progetti e nei gruppi di lavoro, come hanno fatto i loro colleghi nel corso dell'ultimo anno e mezzo con splendidi risultati, come ad esempio, il Corso di Specializzazione per l'Animazione in Pediatria, il programma didattico delle due edizioni dell' International Clown Camp (collaborando con il personale dell'ACI e del Settore ASA), la stesura delle linee guida per le giornate informative ed anche alcune dispense didattiche in corso di stampa.

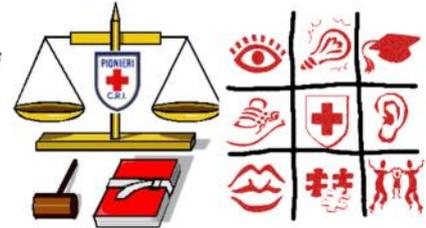
Per concludere, vorrei approfittare di questo spazio per ringraziare tutti i Formatori APG che a partire dai primi momenti successivi al I Stage Nazionale hanno concretamente e realmente messo in attività la qualifica acquisita dirigendo i corsi di formazione su tutto il territorio nazionale, sempre disponibili alla collaborazione verso nuovi progetti ed attività proposte; desidero ringraziarli anche per avermi lasciato quel "mucchietto"

di fogli alla fine dello Stage perché sono stati un utile "promemoria" nel corso del tempo ed anche nella pianificazione del prossimo Stage: GRAZIE! Spero che questa rapida panoramica riguardante il prossimo stage per Formatori di Attività per i Giovani abbia fatto venire "l'acquolina in bocca" a tutti coloro che hanno pre-

sentato la propria candidatura: l'impegno richiesto è molto alto, sarà un'esperienza molto intensa, ma sicuramente sarà anche una bella avventura!!!

Vi aspetto a Follonica!!!

Arianna Marchetti
 Direttore Stage A.p.G.



Stage per Formatore del Personale e dei Quadri

Il corso per Formatore dei Quadri e del Personale che si svolgerà in seno allo Stage Nazionale per Formatori Pionieri ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti quelle che dovrebbero essere le competenze dei formatori. In particolare, oltre ad analizzare approfonditamente lo Statuto CRI, il Regolamento Unico delle Componenti e il Regolamento di conta-



bilità CRI ci si soffermerà sulle caratteristiche comunicative del formatore. Il sapere del formatore, il lavorare in team e l'approccio comunicativo, uniti alle conoscenze del pioniere partecipante, saranno gli argomenti principali su cui si cercherà di porre l'accento. Più che l'accrescimento del

sapere, il corso si prefigge lo scopo di abbattere quelle resistenze interne provenienti dall'ambito socio-culturale dei partecipanti al fine di formare un formatore che sappia essere camaleontico in tutte le

situazioni in cui farà formazione nel rispetto del principio che il feed-back non è l'intenzione di chi parla ma è il "ritorno" di chi ascolta.

Luigi Cosentini
 Direttore Stage F.Q.P.

Stage per Formatori di Attività Socio Assistenziali

Intende essere il livello magistrale di formazione in cui al Pioniere vengono dati gli strumenti necessari per affrontare in modo responsabile e competente sia la parte più strettamente legata alla formazione, sia quella riferita alla progettualità. Accanto ad un percorso didattico che verrà in parte condiviso con formatori di altri settori, si sperimenteranno attività dedicate ad un viaggio introspettivo che abbia come obiettivo finale quello di riuscire a prender coscienza del proprio sé e dunque delle proprie emozioni...sensazioni...difficoltà e/o sicurezze. La scelta di rendere questo percorso formativo molto dinamico è il risultato di una strategia messa in atto in questi ultimi anni che ci ha dato nel tempo ottimi risultati e soprattutto

(Continua a pagina 4)



torio nazionale, viste le differenze territoriali e di esperienza legate alle singole realtà. Visti i requisiti per poter accedere allo stage (tutti i partecipanti sono già istruttori o formatori di Protezione Civile), l'accento sarà posto sulle parti pratiche, e quindi garantire gli strumenti adeguati per poter dirigere i corsi di primo e secondo livello e far parte dei gruppi di lavoro che verranno

saranno giorni di lavoro intenso, con l'augurio che possano essere proficui, stimolanti e motivanti. Anche lo staff che ha partecipato al primo stage nazionale formatori garantirà sicuramente quella continuità che abbiamo deciso di portare avanti negli ultimi due anni. Per concludere un "in bocca al lupo" per tutti i Pionieri impegnati in questi giorni.



rennemente al lavoro dietro le quinte per produrre con regolarità l'edizione mensile che il quinto giorno di ogni mese viene pubblicata su www.cri.it, vi accompagnerà e documenterà l'evento. Come tutti gli housorgan,



Roberto De Carli
 Direttore Stage A.p.E.

La Redazione di PIOnews

Sei ore di viaggio, dal Piemonte alla Toscana. Neve, grandine, sole, pioggia e vento sono stati i preamboli di un capodanno trascorso a Grosseto. Computer, macchine fotografiche, stampanti e tanta fantasia per giungere a Follonica nel pomeriggio del 1° gennaio 2009 e proseguire il

anche PIOnews, testata giornalistica della Componente, vive delle segnalazioni e degli articoli dei suoi lettori, pertanto la redazione vi invita a farci pervenire i vostri testi, le vostre impressioni e perché no... le vostre foto, presso la segreteria del Campo. Più foto avremo, più articoli scriverete, più commenti ci giungeranno, più la prossima uscita sarà ricca di materiali! Vi attendiamo quindi in

to ci ha permesso di entrare in relazione con i discenti con i quali abbiamo stabilito efficaci rapporti di collaborazione.



Auguriamo a tutti buon lavoro e attendiamo l'inizio di una nova sfida!

Coco Claudia
 Direttore Stage A.S.A.



Stage per Formatori dei corsi del Settore Emergenza

Una nuova tappa della formazione dei Pionieri, numerose attività sono state portate avanti negli ultimi due anni per quanto riguarda l'Area Servizio nella Comunità. Gli obiettivi del corso sono principalmente quelli di garantire una uniformità dell'offerta formativa su tutto il terri-

definiti in futuro. La necessità di garantire una corretta pianificazione e gestione degli eventi formativi è una base necessaria, oltre alle competenze già presenti, per garantire collegamenti efficaci con la Scuola Nazionale di Formazione e la corretta interfaccia in tutti gli eventi formativi. In sintesi, efficacia ed efficienza.

Le aspettative dei partecipanti sono molto alte e sarà sicuramente una esperienza emozionante...



lavoro di preparazione di questa edizione. La redazione di PIOnews, che ricordiamo esser pe-

redazione, ed in bocca al lupo a tutti!

La redazione di PIOnews

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

- Michele Belmondo
- Paolo Giustiniani
- Marco Galassi
- Emilio Gualtieri

redazionepionews@gmail.com

Siamo agli goccioli

Carissimi, siamo ormai giunti (quasi) alla conclusione di questo 2° Stage Nazionale di Formazione dei Pionieri. Nell'attesa, però, di tirare le somme sugli interventi formativi che hanno allietato, almeno spero, questi giorni, vorrei porgere a tutti quanto Voi il saluto dell'intera Scuola Nazionale di Formazione dei Pionieri, dei membri della Commissione didattica, dei



docenti tutti e della mia persona. E' pleonastico dirvi che la Componente, a cui siamo orgogliosi di appartenere, ha da sempre puntato sulla Formazione, non solo intesa come trasmissione dei saperi tout-court ma come centralità e rispetto dell'essere umano inserito in contesti socio-culturali differenti. Dall'approvazione delle linee guida degli eventi formativi sia di primo che di secondo livello ad oggi la Componente ha organizzato e gestito complessivamente più di 200 eventi formativi sia di natura locale, provinciale, regionale e nazionale. Il dato diventa significativo se

si pensa che, mediamente, per ogni intervento formativo si considerano almeno 15-20 partecipanti; e il numero è destinato ad aumentare, ci auguriamo, in modo esponenziale. La volontà di non rimandare questo evento formativo alla luce degli ultimi avvenimenti che hanno vista la Croce Rossa Italiana protagonista è l'ulteriore riprova che la FORMAZIONE non si deve e non può essere accantonata o messa da parte. Il ringraziamento della Scuola Nazionale di Formazione deve andare a tutti i direttori ed i docenti che, con vero e serio spirito di servizio e sacrificio hanno contribuito all'eccellente riuscita dell'evento.

Un ringraziamento anche all'Ispettorato Regionale ospitante, a tutto il personale di staff e ai redattori del PIOnews per averci ospitato e per aver pazientemente sopportato le richieste più imprevedibili e gli enormi ritardi.

Un grazie, anche, a coloro i quali hanno permesso la realizzazione di tutto questo ma, penso, che il più grande grazie debba essere indirizzato a tutti quanti VOI che avete creduto e credete che la formazione è un enorme strumento di cambiamento, di innovazione e di apertura mentale.

Un grosso "in bocca al lupo" per le verifiche che vi accingete a sostenere.

**Per la Scuola Nazionale
di Formazione Pionieri
Luigi Cosentini**

E' giunto alla fine il II Stage Nazionale per Formatori

Il 2009 si è aperto con il preannunzio di grosse sfide, novità e anche qualche conferma.

Per la Nostra Componente, infatti, la formazione rappresenta un punto fermo, che qualifica l'operato e l'azione

a favore dei collettivi vulnerabili.

Il II Stage Nazionale per Formatori è stato caratterizzato dalla presenza di docenti d'eccezione, altamente qualificati e disponibili, grazie ai quali abbiamo potuto accrescere il nostro bagaglio formativo. Credo di poter affermare con tranquillità che la Scuola Nazionale di Formazione, grazie al lavoro del Direttore, della Commissione Didattica, dei Delegati Tecnici Nazionali, ha raggiunto gli obiettivi che aveva programmato, confermando - per l'appunto - di essere un fiore all'occhiello della Componente ed una ricchezza per l'Associazione tutta!

Per me è stato un grande onore poter stare con voi durante tutto il periodo dello Stage, ospitato dall'efficiente staff

dell'Ispettorato Regionale della Toscana, e condividere le sessioni formative, i momenti di confronto, le discussioni, le emozioni. Parecchi Commissari Regionali Pionieri sono stati presenti, segno che le scelte della Componente sono chiare, condivise e



frutto di un lavoro di gruppo che è cresciuto negli anni e si preannuncia sempre più all'insegna della collaborazione e della fiducia reciproca.

A nome di tutta la Componente e mio personale, vi auguro di dare il massimo, nelle prossime settimane e nei prossimi mesi. Avete il compito di formare ed aggiornare, con la "generosità" e la "disponibilità" che caratterizzano la figura del formatore. E, sono sicuro, che saprete vincere anche questa sfida!

Arrivederci a Solferino!

**Rosario M.G. Valastro
Commissario Nazionale
Pionieri**

La segreteria: l'ombelico del campo

Organizzare uno Stage Nazionale in un mese e mezzo e soprattutto sotto le feste di Natale!!!

Quando abbiamo accettato questa sfida avevamo ben presente che non sarebbe stato facile, ma avevamo una certezza a rassicurarci: la fiducia reciproca che lega i membri dello staff regionale.

La fiducia reciproca che ci lega è stata sin dal primo momento il pilastro intorno al quale costruire questo Campo e allo stesso tempo la rete di protezione che ci faceva osare, sbagliare e ricominciare senza nessun tipo di timore perché ci sarebbe sempre stato qualcuno pronto ad aiutarci.

Andare avanti e indietro, reperire il materiale in lun-

nell'ultimo mese e mezzo e tutti i santi giorni non li abbiamo mai vissuti come tali ma come un rebus la cui soluzione poteva essere raggiunta solo tutti insieme.



E finalmente è arrivato il 2 gennaio, pronti ad accogliervi offrendovi la nostra ospitalità cercando di risol-

vere tutte le vostre piccole e grandi esigenze (non chiedeteci l'impossibile!!!) ma siate certi che stiamo facendo e faremo tutto il possibile per voi.

Sinceramente, riguardando indietro a questo mese e mezzo, non sappiamo nemmeno dove abbiamo trovato la forza e la lucidità di fare tutto, ma a volte sono proprio le scelte estemporanee che risultano più vincenti perché caratterizzate da una forte carica di entusiasmo che rende la pianificazione di un evento come questo non solo un progetto ma una vera e propria creazione.

Malgrado le molteplici difficoltà logistiche che si sono presentate e orari notturni di lavoro alquanto bizzarri, noi ci stiamo divertendo moltissimo e speriamo che ciò valga anche per voi!

Ed ora veniamo ai fantastici membri dello staff della segreteria (viva la modestia!): l'ineccepibile "Generale Elena", la precisa "Tenente Sonia" e il losco "Appuntato Pietro".

Il momento dell'accoglienza e della registrazione è stato un po' agitato, del resto siamo tre soggetti decisivi e "vivaci" e carichi di voglia di fare. Al di là

del ruolo che ricopriamo nell'organizzazione del campo, come Pionieri della Toscana siamo orgogliosi di aver ospitato il II Stage Nazionale per Formatori in terra di Maremma, uno degli angoli più belli della nostra Regione.

Vi salutiamo augurandoci che siate stati bene in nostra compagnia,

ma non pensiate di essere stati gli unici ad aver imparato qualche cosa: anche noi, organizzando per la prima volta un evento nazionale di formazione, ci siamo messi in gioco e tornando a casa rifletteremo sui nostri errori per crescere all'insegna dei bei ricordi vissuti insieme a voi.

Elena, Sonia & Pietro

Dallo stage di Attività per la Gioventù

Intervista a Claudia Scaringella, Pioniera del Gruppo di Roma frequentante il Corso per Formatori di Attività per la Gioventù.

Cludia, le attività per la Gioventù, ricoprono un ruolo fondamentale nella Componente. Quali sono le ragioni che ti hanno spinto a candidarti per questo percorso formativo?

Indubbiamente la volontà di mettermi in gioco e di confrontarmi ancora una volta e di accettare questa sfida ed indubbiamente la



mia volontà di completare il mio percorso formativo.

Claudia, sei al terzo livello di Formazione per questa attività, quali sono per te le parole chiave dell'Attività per la Gioventù?

Mh... Gruppo, Gioco, Peer Education, Animazione ed indubbiamente educazione!

(Continua a pagina 3)

“

Solferino Flag

Zafferana Etnea (CT), Bardonecchia (TO) e infine Follonica (GR), in occasione del II° Stage per Formatori, sono state le tappe italiane della "Solferino Flag" che sarà testimone dei Giovani della Croce Rossa durante le celebrazioni di giugno 2009.

Grande emozione vedere Lorenzo Lorè Commissario Pionieri della Regione Ospitante e Luigi Cosentini Direttore della Scuola Nazionale Pionieri porre le proprie firme sulla bandiera alla presenza del Commissario Nazionale Pionieri Rosario Valastro.

”

go e in largo per la Regione, ricevere mille mail e ricavarne orari di arrivi e partenze, gestire i rapporti con la struttura ospitante e soprattutto trovarla. Tutti questi possono sembrare problemi ma in realtà per noi sono stati il pane quotidiano



(Continua da pagina 2)

Quando rientrerai a casa, cosa farai?

Cercherò di riportare al meglio la mia esperienza a questo evento Nazionale nel mio Gruppo così che si possano lanciare nuove attività ed iniziative anche sul mio territorio.

Siamo al primo giorno del Campo, cosa ti aspetti che sia?

Da questo Stage mi aspetto di ricevere strumenti idonei per formare dei Pionieri in grado di estendere e portare la loro azione sul territorio. Mi aspetto nozioni adeguate, confronto e crescita personale.

Grazie Claudia, vuoi aggiungere altro?

Sì, da quando sono arrivata penso sempre di più a quella che possiamo chiamare "mission" del Formatore ed a quanto il suo ruolo sia importante nel percorso formativo del Pioniere. Credo che sia la formazione a fare la differenza tra un Pioniere e l'altro...e saremo noi ad avere questo compito estremamente importante che mira a fornire al giovane i giusti strumenti che gli permetteranno di partecipare attivamente all'azione, in modo responsabile, qualificato e concreto.

Marco Galassi
Redazione PIONews

L'Attività per la Gioventù il primo giorno

Intervista a Luca Mallardo, Pioniere del Gruppo di Grosseto frequentante il Corso per Formatori di Attività per la Gioventù

Luca, le attività per la Gioventù, ricoprono un ruolo fondamentale nella Componente. Quali sono le ragioni che ti hanno spinto a candi-

darti per questo percorso formativo?

Dire "perché mi piace questo settore" è poco? Forse, ma credo profondamente nell'umiltà e la serietà dell'Attività per la Gioventù.

Penso di poter essere

sto Campo?

Beh tanto e poco. Tanto perché so di essere circondato da Docenti e persone preparate, quindi mi aspetto un ambiente stimolante e coinvolgente dove poter chiarire alcuni concetti; poco perché comun-

Strada facendo... il Settore Emergenza narra che...

Il Campo Nazionale per Formatori, ci ha portati qui a Follonica, in questa meravigliosa zona della To-



Gli Ispettori di Gruppo ed i Consiglieri sono chiamati ad un compito di grande responsabilità: attualmente non vengono messi a loro disposizione adeguati strumenti formativi-informativi affinché possano svolgere con la dovuta serenità questo compito.

Il bagaglio personale di studi ed esperienze non sempre è sufficiente: ben vengano dunque figure all'uopo dedicate, segno tangibile dell'attenzione che l'Associazione può dare a chi al suo interno assume incarichi gestionali e amministrativi.

Alessandro Cabodi Gatti
Aspirante Formatore del Personale e dei Quadri Dirigenti



d'aiuto a chi si accinge ad intraprendere al cammino dell'animatore A.p.G.

Spesso si confonde



l'A.p.G. per il semplice gioco, che cos'è per te l'A.p.G.?

L'Attività per la Gioventù è seria, non è semplice attività ludica fine a sé stessa. Attraverso un sorriso si riesce a trasmettere molto di più che tante frasi assieme.

Ridere è una cosa seria, ci vuole un'ottima pianificazione, un forte entusiasmo e la capacità di trasmettere un messaggio tramite un gioco, senza mai dimenticare l'EducAzione, proprio come la intendiamo noi Pionieri.

Cosa ti aspetti da que-

sto per un Formatore è molto importante l'esperienza e quindi questo Stage è "solo" un altro punto di partenza.

Luca, vuoi aggiungere qualcosa?

Sono passati 3 anni da quando ho iniziato il mio percorso da Animatore A.p.G. ed in

questo cammino sono fiero e felice di aver conosciuto tante persone speciali, magiche, che non solo mi hanno insegnato tanto, ma che sono stati dei veri e propri punti di riferimento. Il mio pensiero vola a loro, a cui dedico queste poche righe ringraziandoli perché, se sto vivendo questa avventura, è anche merito loro.

Grazie Luca.

Marco Galassi
Redazione PIONews

scana, all'interno di una confortevole struttura all'aperto. Dobbiamo però fare una piccola critica: il punto di mangiare lascia a desiderare, ma da buoni Specialisti del Settore Emergenza, non ci facciamo abbattere e impaurire, siamo abituati a ben peggio!

Sin da subito abbiamo riscontrato la presenza nello



Stage per Formatori di Attività per l'Emergenza, di soli Pionieri uomini nel Corso, e che uomini! Un fisico tipico di questo Settore fatto per affrontare freddo, caldo, sole, pioggia e qualsiasi avversità!

Le lezioni in plenaria sono particolarmente interessanti, ma la particolarità di questo Campo rispetto a tanti altri, è la continua presenza di sessioni comu-

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3)

ni che raggruppano più corsi. La didattica a Corsi disgiunti invece, sembra essere mirata a porre l'Aspirante Formatore in una continua situazione di stress... chissà... sarà ciò che ci attende finito questo Stage?!

Ci fa piacere essere a contatto con tanti altri partecipanti di altri Corsi, la possibilità di interagire, anche durante le lezioni con corsisti di altri percorsi formativi, è sicuramente un punto di forza di questo Campo che permette un confronto a 360°.

Un grazie va a tutti i Docenti per il loro lavoro e allo staff del campo

Aspiranti Formatori di Attività per l'Emergenza

A tre giorni dall'inizio, il Progetto I.D.E.A.

Il gruppo che compone il nostro Corso è particolarmente disomogeneo in quanto a formazione pregressa ma l'integrazione che caratterizza la nostra Componente, è avvenuta sin da subito!

Dopo soli tre giorni, possiamo affermare che il Corso soddisfa già le nostre aspettative grazie anche alla capacità dei Docenti di proporre argomenti molto complessi in maniera chiara e precisa.

Gli argomenti trattati sino ad ora sono stati principalmente volti a definire il ruolo del formatore e consolidarne le capacità. Non siamo ancora giunti nella parte specifica del Corso.

Le criticità che rileviamo sono in primis la mancanza del programma, aspetto voluto dai Docenti per garantire una maggiore flessibilità delle lezioni ed il poco tempo dedicato alla parte specifica.

A controbilanciare, lancia-

mo i nostri apprezzamenti in primis al Direttore del Corso, disponibile in qualsiasi occasione, unico e garante di argomenti trattati in maniera completa ed approfondita; il secondo premio va al logo, è bellissimo!

Il Corso è veramente molto impegnativo! Il tempo dedicato nei moduli è perfettamente ottimizzato, l'unico problema è non avere mai un secondo per socializzare maggiormente al di là del Corso.

Enza, Raffaella, Tilia, Christian, Massimo, Luca, Federica

L'Uomo del Movimento

La giornata del 3 Gennaio ha registrato all'interno dello Stage la presenza di un illustre ospite di spicco non soltanto all'interno della nostra Società Nazionale ma ancor di più nell'ampio scenario del Movimento



Internazionale: Massimo Barra.

L'incontro che aveva lo scopo di fornire ai partecipanti del corso per l'Area di Cooperazione Internazionale l'opportunità di far sentire una voce che ha contribuito a scrivere la Storia del Movimento, ha avuto

inizio attraverso una metafora sull'Associazione ovvero partendo dall'idea della Croce Rossa come una grande famiglia in cui le figure genitoriali sono rappresentate da Comitato Internazionale e Federazione, i cui figli sono le Società Nazionali.

Grazie all'approccio sicuramente molto coinvolgente e poco formale sono state sviscerate tematiche di notevole importanza (nascita dei Principi Fondamentali, le Convenzioni di

di "rappresenta un valido modello di come CROCE ROSSA possa spesso diventare un vero e proprio stile di vita... un filtro attraverso il quale decodificare in maniera del tutto unica la realtà che ci troviamo a vivere quotidianamente in cui le molteplici condizioni di vulnerabilità necessitano di una risposta!

Un ringraziamento affettuoso va dunque a Massimo da parte di noi Pionieri per la costante disponibilità a raccogliere i nostri inviti e per la reale convinzione del messaggio che ogni volta ci lancia: i Giovani possono fare la differenza!

Marilena Musmeci
Direttore Stage Area di Cooperazione Internazionale

Il Commissario Provinciale Pionieri di Grosseto

Uno Stage Nazionale, un Evento Formativo di III Livello, a Follonica, nella mia Provincia! L'occasione era ghiotta per vivere a pieno l'organizzazione così complessa di un simile evento, al massimo livello previsto dal ns Progetto Associativo, nelle vesti di Commissario Provinciale.



Il Settore Emergenza

Lo Stage ha trattato in particolare la gestione del tempo in relazione al "management" dei progetti.

Gli aspetti maggiormente approfonditi si riferiscono alla coordinazione didattica, alla collaborazione con lo Staff ed alla gestione dello stress.

Stimolante, ma allo stesso tempo stressante, diventare formatori è un'esperienza unica e gratificante.

Il Gruppo è lo strumento fondamentale per l'apprendimento ed è così che la nostra "mission" è giunta al termine



Ma, al contempo, poteva rappresentare un'occasione, per completare, vicino a casa, la mia formazione di Pioniere (ormai senior) e di impegnarmi, con maggiore preparazione, nei compiti a me riservati, dopo le modifiche recenti al Regolamento. Devo dire che la prima sensazione è stata quella di colpa, per aver scelto quest'ultimo modo di vivere il Campo a Follonica,

re il mio stato d'animo qui: l'incontro con il Commissario Straordinario C.R.I., che ci ha fatto visita con la famiglia, interrompendo le sue ferie, e "l'incursione" al Campo di alcuni gruppi Pionieri della Provincia e, addirittura di alcuni Aspiranti impegnati nei corsi. Quest'ultima idea era nata in uno dei Commissari dei 7 gruppi che lavorano nella mia Provincia, ed io l'avevo subito avvallata. Credo possa essere un'occasione unica per giovani Pionieri vedere un campo di III livello, e cercare di comprendere così meglio il progetto associativo, che rappresenta il reale "valore aggiunto" della ns Componente. Mi ha veramente inorgogliato osservare questo gruppo di giovani Pionieri e di Aspiranti, ascoltare le parole di Lorenzo ed Emilio che li accompagnavano nel capire il perché del Campo, cosa vi si insegna e quale la ricaduta pratica sulla loro attività di Pionieri.

Credo che solo così potremo rimarcare quella dichiarazione di intenti che apre il nostro progetto associativo, ricordandoci di impiegare il Gruppo per arrivare all'Educazione secondo il motto "Educare per Partecipare, Partecipare per Agire, Agire per Migliorare". E proprio sulla partecipazione reale, critica e costruttiva alla vita dell'Associazione si è incentrato l'intervento del Commissario Straordinario della C.R.I. il quale, oggi, ha riconquistato, credo, la fiducia e l'approvazione di molti di noi (me per primo), spiegando il suo progetto per una C.R.I. migliore, senza sprechi e senza veti incrociati. Personalmente lo ringrazio per il decisionismo e la competenza che ha messo nel prendere decisioni difficili, che in un primo momento, lo ammetto, non avevo capito, preso dalla rabbia di vedermi colpito! Lo rin-

I numeri del Campo

Pasti: 1.960
Docenti: 31
Partecipanti: 82
Ospiti: 51
Camere: 76
Acqua minerale: l. 460
Puntine spillatrice: 260
Fogli di carta: 8.473

Interventi manutenzione appartamenti e aule: 48
Estathe consumati dallo staff: 73
di cui 32 bevuti dal Capo Campo

grazio anche per essere venuto a spiegarci queste decisioni, per averci chiesto di fare il nostro compito, nel cammino verso la C.R.I. di domani, cominciando dall'importante appuntamento elettorale che ci aspetta già tra un mese. Spero che possa continuare il suo lavoro con la stessa forza e lo stesso coraggio.

Giovanni Sbrana
Commissario Provinciale
dei Pionieri C.R.I.
Grosseto

La visita del
Commissario
Straordinario

clusa con una sessione plenaria, ha lasciato positivamente colpiti numerosi partecipanti che hanno avuto modo di porre quesiti ed esprimere i propri dubbi.

Il Commissario Straordinario ha preannunciato una linea che mira ad un radicale rinnovo dell'attuale Croce Rossa Italiana. All'interno del futuro assetto dell'Associazione, la Componente Giovane continuerà a garantire l'alto livello qualitativo che ci caratterizza, in linea con le Linee Guida della Federazione Internazionale. Il Commissario ha quindi proseguito esprimendo la sua soddisfazione per i risultati riportati dalla Campagna Nazionale "Impara



lasciando così senza aiuto lo Staff Regionale e quanti si sono dati da fare per collaborare dalla mia Provincia con la sua realizzazione. Ma Lorenzo, il ns Ispettore Regionale, mi ha dato la sua "benedizione" e così sono arrivato qui, da Pioniere anziano (ma non il più anziano del Campo), a vivere da ospite a casa mia, in una struttura bellissima, con molti più comfort di quanto siamo abituati ai campi, questa nuova avventura. Vorrei dilungarmi sulle ottime conoscenze fatte, sui vecchi amici ritrovati, sulle nuove esperienze di formazione, sull'opportunità che mi è stata data per servire al meglio la C.R.I.. Ma forse due sono i momenti e gli aspetti che mi hanno colpito maggiormente e che più, credo, possano spiega-



Domenica 4 gennaio, è intervenuto il Commissario Straordinario dell'Associazione Italiana di Croce Rossa, Avv. Francesco Rocca. La visita, iniziata con un tour della struttura e con-

l'A.B.C." e mostrandosi fiducioso sul nascente Progetto IDEA, un'iniziativa esemplare per tutte le Componenti.

Marco Galassi
Redazione PIOnews

Un nuovo punto di vista dell'A.p.G.

Abbiamo provocato i nostri Aspiranti Formatori ed abbiamo chiesto loro una definizione di "A.p.G."

La risposta è stata ovvia, così come l'ambito di attività è definito nel Progetto Associativo, le attività sono considerate come un'azione ludica rivolta ai più piccoli.

Dalla discussione è emerso che in numerose realtà locali, si confonde quotidianamente l'A.p.G. per attività ludica portando così le finalità del Settore fuori dagli obiettivi originali. In realtà, se questa attività sono ben impiegate, hanno forti potenzialità di crescita corretta del giovane, coinvolto non solo nel divertimento ma anche nel processo di crescita personale.

"Giocare è una cosa seria", questo dice sempre Andrea Gradella, D.T.N. S.n.C., "perché i bambini ed i ragazzi attraverso il gioco crescono, ed il fatto che siano attività informali, non vuol dire che non raggiungano un obiettivo serio".

Sulla base di quanto discusso, gli Aspiranti Formatori hanno concluso che "l'azione dei Pionieri rivolta ai giovani, sulla base del Progetto Associativo, passa anche attraverso attività di laboratori ludico-ricreativi, in particolare volte a diffondere comportamenti, valori e principi positivi che renderanno migliore il suo percorso di crescita"

Arianna Marchetti e Gino Petrucci

Staff didattico Stage per Formatori di Attività per la Gioventù



Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

Michele Belmondo
 Marco Galassi
 Paolo Giustiniani

redazionepionews@gmail.com

